condo la qualità loro, cioè gli oppiati, almeno per mesi sei, & per detto tempo non vsarli, l'altri si possono adoprar subito fatti, ma almeno per vn mese maneggiarli spesso. Et il modo della fermentatione s'è detto nella Teriaca.

Li semplici siano colti in luoghi atti, cioè doue sono di maggior virtù in tempo idoneo, e congruo, e nel comporre medicamenti, s'auuertisca, che non siano vecchi, ò mal conseruati, ò muffati, ò viriati, ò ammessa la loro virtù conseruarli diligentemente, & porli in luogo asciutto, con tenerli stretti conseruati nelle carte, e riposti in Scatole per mantener la loro virtù. Et nelle compositioni sè sono pesati, dopo che sono diligentemente mondati, purgati, disossati, raschiati, tagliati, spezzati, tritati, ò in altra maniera, come si ricerca, ottimamente.

E volendo comporre medicamenti, è necessario hauer cognitione de' semplici, acciò non si faccia errore d'vno per vn'altro, & per tal'effetto s'è posto appresso il sommario d'essi, douendosi osseruare la sostantia, colore, odore, e sapore.

SOMMARIO DELL'ELETTIONE DE' SEMPLICI,

E del modo da tenersi in hauergli à metter in opera.

ABETE nasce ne i Monti, e trapiantasi ne i giardini, & è vn'Albero grande di frondi lunghette, breui, dure, e folte, del quale tutti li ramuscelli nascono in croce, si come n'è dotato vn boschetto in quel nobilissimo Giardino di casa Medici, in questa Alma Città di Roma nel monte Pincio, cosa veramente vaga à vedere. Il qual'albero fà quel liquor'eccellente, volgarmente chiamato Olio d'Abezzo. Il qual liquor, ò lagrima, che dir vogliamo è liquida, e spira di buonissimo odore, alquanto amaretto, & in capo a l'anno gialleggia di colore, e piglia più corpo. L'eccellente vien portato da terra Todesca.

Abrotono è vn' herba conosciuta, sì nelle campagne in luochi ameni, come anco ne' Giardini, la quale è di due spetie, cioè maschio, e femina. Il maschio è sarmentoso, con rami sottili, simili à quelli dell'Assentio, la femina è biancheggiante, con le frondi dentate minutamente, altramente chiamata Formichella, si eleggerà il maschio.

Acatia nasce in Egitto, & è vn'Arbuscello spinoso, hà vna veste simile alli Scafi, li suoi frutti sono simili alli Lupini, de i quali si spreme il sugo, quando sono acerbi, e condensasi, qual resta di color rossigno, e perche si dubita di non hauer tal semplice perfetto in suo luoco s'vsa il sugo delle Prune saluatiche, acerbe, condensato diligentemente, & anco il sugo del Sumacco similmente condensato secondo all'Antidotario.

Acantho, ò branca Vrsina, nasce in luoghi humidi, e sassosi, e si troua negli Orti, & è vn'herba, la quale hà le foglie più longhe, & larghe della Lattuca, & intagliate

gliate, come quelle della Ruchetta, nigregianti, liscie, e grosse, col fusto longo due gombiti, liscio, vestito per interualli sin' alle cime di piccole frondette, longhette, concaue, e spinose. Il fior bianco, il seme longhetto, e rosso, le radiche molli, viscose, rosseggiante, e longhe.

Aceto a tutti noto, eletto di Vino bianco puro, e quando è fatto di più eccellente Vino, tanto più l'Aceto è perfetto, chiaro, di buon'odore, & forte.

Acoro vero, chiamato volgarmente Calamo aromatico vsuale, nasce nel Leuante appresso ad vn Lago in Macedonia, & è vna pianta, la quale hà le foglie più strette, & longhe dell'Iride, alquanto amarette, & odorate, si come sono anco le sue radiche, si eleggerà le sue radiche non tarlate, nodose, longhe, biancheggianti, dense, piene, alquanto acute, di grato odore, & purgate dalla sua scorza, e tagliate minutamente innanzi si metti a poluerizzare.

Acqua commune l'ottima, è la dolce, sincera, e che non partecipi di niuna qualità, si eleggerà quella di Cisterna, perche cuocendosi s'assottiglia la parte grossa, e resta perfetta, che l'opposito seguirebbe à quella di fontana.

Acqua marina, ò salsa, che dir vogliamo, si eleggerà quella colta nel Mare lontano dalla foce del fiume, acciò sia più perfetta, e per mancamento di essa in suo luogo, si vsarà l'Acqua commune, & per ogni libra di essa Acqua si metterà oncie due di sale.

Adianto, ò Capeluenere è vn'herba, che nasce in luoghi ombrosi, & palludosi nelle mura doue respira l'Acqua, produce le frondi simili a quelle del Coriandro intagliate per intorno. Hà li sui fusti negri, lucidi, e sottili, e di due spetie, vno verde negreggiante dal volgo chiamato Capeluenere, l'altro verde biancheggiante, con le foglie più piccole, chiamato Adianto, si eleggerà di fusti bene habituati, & morbidi con le sue foglie verde, e non citrine.

Agallocco, cioè legno Aloè, nasce nell'Isola Taprobana, & altri paesi circonuicini, l'eccellente è quello, che vien portato da i Portoghesi da Calechut Città famosissima d'India; e perche l'habitatori delli luoghi ne i quali nasce l'Agallocco, subito, che l'anno tagliato dall'Albero, lo sepelliscono in terra per spatio di vn'anno, acciò si consumi, & infracidischi la sua scorza, e resti solo il puro legno per far'acquistare odore. Dicono ancora, che li rami, e tronchi dell'Agalocco cascando da loro stessi dall'Albero, sono rapiti dall'inondatione di fiumi, e portati da quelli paesi circostanti, & escono nel fiume Gange, & perciò si vede alle volte tal legno lacerato, roso, e guasto per esser lungamente stato straportato dall'Acque, & quando si dice legno Aloè crudo, s'intende che non sia stato putrefatto dalle sudette attioni, cioè che non sia stato sotterrato, inondato, e che non sia stato cotto, nè bollito nell'Acqua per vso di quelli Rè di detti paesi, come ancor'vsano infondere il Reobarbaro, e cauarne fuora la sua virtù prima, che lo vendino. L'eletto è quello nero, vario di colore, pieno, graue, duro, grosso, e nò bianco, & che acceso non brugi presto, e rendi odor soaue con grassezza si tagliarà, ò limarà in parte minutissime auanti si poluerizza.

Agarico nasce nella regione di Samaria, che si chiama Agaria, ne tronchi de gl'Alberi grandi, e vecchi nel modo, che si generano li Fonghi. L'ottimo è quello, che nasce su l'Albero chiamato Larice, il qual'è di due spetie, cioè maschio, e femina, il maschio è cattiuo, e lungo, nero, duro, denso, e graue, e che mostra ne' suoi fragmenti come fila di nerui. L'eletto è la femina qual'è tondo, bianco, porroso, molto rado, facile a rompersi, e leggiero, & dentro di se le vene dritte, dolci al primo gusto, e poi amaro, e stitico, & propriamente nella parte superficiale, e per ridurlo in polue, si disfarà con vna grattarola, e poi passarlo per seta separatamente dall'altri ingredienti.

Albero di Quercia assai noto per esserne dotato le selue, è di statura grande con foglie intagliate, & incauate da ciascheduna parte, di sopra verde, & di sotto roginosa, e grossette, producendo due sorte di frutti, vno chiamato Ghianda di forma lunghetta, lustra, di color, che tira al citrino, da vna testa vestita d'vn cappelletto

pelletto penticchiato, l'altro chiamato Galla di forma tonda, crespa, con pedicozzo di color rossigno.

Alabastro, è pietra assai conosciuta, nasce in diuersi luoghi, ma il più perfetto è quello d'Egitto, e quello ch'è più candido, e che tira al color del Mese, si soppesterà, e poi si prepara in Porfido.

Aloè è vn sugo condensato d'vna pianta, che hà le foglie a modo di piramide incauate dalla parte di dentro, tonde di fuora, & spinose nelli tagli, & è di tre spetie, cioè succotrino, epatico, e cauallino. L'ottimo vien dall'India, il succotrino è così nominato da Succotri Prouincia doue si fà l'Epatico, così detto per esser di color simile al Fegato. Il cauallino è la feccia d'ambidue, fra tutti il più nobile è il succotrino si eleggerà di color citrino, che inchini al rosso a modo di Fegato, che sia chiaro splendente di buon'odore, e proprio è frangibile, nel primo dolce, alquanto amaretto, e poi gagliardamente amaro, di sostanza tenero l'epatico rosseggiante, rassomigliandosi al Fegato è puro, e che si dissolue facilmente, e nelli composti si poluerizzarà separatamente con macinarlo.

Altea, ò Ibisco chiamato volgarmente Maluauischio nasce nei campi, è vn'herba di spetie di Malua saluatica, hà le foglie tonde simili alla Madre di Viole, ma lanuginose, il fior simile alle Rose col fusto longo, la radice viscosa, & di dentro bianca. La radica si eleggerà liscia, piena, & si purgarà esteriormente.

Alchachengi, ò Aliacacabi da alcuni chiamato Vissicaria, nasce nelli Canneti, nelle Siepe, & in luoghi ombrosi, e produce foglie maggiori di quel del Basilico. Il suo frutto è tondo, rosso, liscio, simile al vago dell'Vua serrati in visciga rossa, si eleggerà il frutto.

Alumi sono di più spetie, ma per il bisogno nostro si dirà solo di tre, cioè scissile, tondo, e liquido. L'ottimo è il scissile, che sia fresco, candido, al gusto costrettiuo, all'odorato greue, non sassoso, non serrato insieme, ma che si diuide in file, e nato in Egitto. Il tondo quello, che di sua natura tiene di vescighe vicino al color bianco, costrettiuo, con vna grassezza senza rena, e frangibile. Il liquido, ch'è limpido, di color di latte vguale sugoso, senza sassi, tutti nati in Egitto. Ma perche tali Alumi di cotesti paesi così conditionati a' tempi nostri se ne vedono pochi, si vsarà per il Scissile quello di piuma, per il tondo il zuccarino, e per il liquido quello di rocca fabricato alle Lumiere della Tolfa. Si eleggerà di color bianco, che tira al rosso, e quando sarà nominato semplicemente Alume, si farà elettione di quello di rocca, e nelle compositioni si poluerizzaranno separatamente da gl'altri ingredienti con macinarli.

Amaraco, ò Sansugo volgarmente chiamoto Maiorana, è vn'herba. L'ottima è quella, che nasce in Cizico, & Cipro, e poi quella, che nasce in Egitto. La qual' herba è ramosa, e và serpendo per terra, con le foglie tonde, pelose, sottile, & odorate, e per mancamento di esse, si eleggerà la nostrale colta fiorita.

Amido, ò Amilo, che dir vogliamo per esser molto noto se ne dirà breuemente, si eleggerà quello fatto di Grano eletto, che sia leggiero, bianco, liscio, fresco, e senz'odor dispiaceuole, e si poluerizzi separatamente con solo macinarlo, e quando occorrerà abbrusciarlo, si porrà sopra vn tegame perforato, con lasciarlo stare fin, che cominci a mutare di proprio colore.

Ammi, ò Ameos vsuale è vn'herba non molto grande di foglia, & è piantata simile al Cimino saluatico. Il seme piccolo, si eleggerà quello di Leuante, d'odore simile all'Origano puro, e non semoloso di sapor'acuto.

Ammoniaco, ò Armoniaco è vn liquore gommoso di vna ferola, che nasce in Libia appresso a Cinere, della quale ne viene in massa, & in grani, si eleggerà in lacrima, colorito, di granella, come d'Incenso, denso, sincero, di odor vguale al Castoreo, & al gusto amaro.

Amomo è vn piccolo Arbuscello, hà il fior piccolo, simile a quello delle Viole bianche, le foglie simili alla Brionia, il seme in caselle, racemoso, di vago quasi simile al Cardamomo. L'eletto è quello di Armenia, ma perche non ne vengono nelle nostre parti, in suo luoco si metterà

il

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf urn:nbn:de:hbz:061:2-194158-p0339-1 DFG

il Calamo aromatico vſuale, ſi come ci vien comandato dal noſtro Antidotario, il qual Calamo auanti ſi metta à poluerizzare ſi purghi dalla ſua ſcorza, e riduca in parti minute col coltello.

Anacardi, è vn frutto prodotto d'vn Albero nell'Iſola di Sicilia, il qual frutto è ſimile ad vn cuore d'Vccello di color roſſigno, quando è freſco, di fuora roſſo, come il color del cuore di dentro, hà vn liquor roſſo, e ſimil'al Mele, e nel mezzo vn'animetta bianca, ſimile à vna piccola Mandola, ſi eleggerà li pieni, habili, freſchi, con molta raſina nella ſcorza, negra, & al guſto agra.

Aneto ne gli Orti herba volgariſſima tanto ſimile al Finocchio, che ſpeſſe volte s'il guſto non foſſe giudice, s'ingannarebbe l'occhio. Si eleggerà il ſuo ſeme pieno maturo, e ponderoſo.

Anemone è vn'herba di due ſperie, vna naſce in luoghi ſaluatichi, e l'altra in luoghi coltiuati con le foglie ſimili al Coriandro, ma intagliate più minutamente, doue s'inchinano a terra con li fuſti lanuginoſi, e ſottili, con li fiori ſimili a quelli del Papauero con la radica come vn'Oliua, ma vn poco maggiore cinta di radichette. Il ſaluatico è in tutte le parti maggiore con le foglie più larghe, e più dure, il capo più longo, il fior roſſo, la radica ſimile al Raponzolo, e capilloſo, ſi eleggerà l'herba del ſaluatico.

Angelica, ò Mirris, è vn'herba, la qual creſce all'altezza più di vn gombito, col fuſto concauo, e voto, le foglie lunghette, & intaccate per intorno, di color, che nel verde negreggia con le ſue ombrelle, col ſeme ſchiacciato, e ſottile, hà molte radiche. L'eletta è la ſaluatica della campagna della Prouincia di Saſſonia d'acutiſſimo ſapore, d'odor eccellente, e ſoaue, e però vien chiamata Angelica, la quale ſi taglia minutamente innanzi poluerizzarla.

Anguria dal volgo chiamata Cocomero è vn frutto d'herba, che fà le foglie intagliate, & incauate, grande, & ruuide, con li ſarmenti lunghi, & diſteſi per terra, come li Melloni, li fiori gialli, il frutto molto più groſſo. Si eleggerà tal frutto, maturo, grande, liſcio, & manco greue degli altri ſimili, e li ſemi perfettamente maturi, e mondi.

Anima, & Copal, vengono dalla nuoua Spagna, & ſono due ſpetie di Gomme, che s'aſſomigliano aſſai. L'anima è lagrima, ò Gomma d'vn'Albero grande, che è bianca, e tira al color dell'Incenſo, hà più ontuoſità, ch'il Copal. Li grani ſimilmente, come quelli dell'Incenſo, ma alquanto più grandi, di color giallo, come Ragia, di molto gratioſo, e grato odore, poſto nella bragia ſi conſuma facilmente, è diuerſo da quello, che viene di Leuante. Il Copal è vna Gomma molto bianca, lucida, e traſparente, & ſi porta in pezzi grandi, che paiono pezzi di Cedro conditi, & tiene mezzano odore, non però così buono come l'anima.

Aniſi herba volgariſſima, è parimente molto volgare il ſuo ſeme. La qual creſce con foglie minori dell'Appio, ma manco intagliate. Eleggaſi tal ſeme il domeſtico, colto nella Prouincia di Puglia del nuouo, color verdigno pieno, groſſo, vniforme, odorifero, non ſemmoloſo, il guſto acuto, e dolce.

Antimonio, ò Stimmi, ò Stibbio, che dir vogliamo, è vn mezzo minerale, il qual viene d'Alemagna fuſo in pani eleggaſi lo ſplendido, lampeggiante, lucido nel rompersi, croſtoſo, e che non habbia in ſe terra, nè bruttura alcuna.

Appio paluſtre, ò Eleoſellino è vn'herba noſtrale di foglia, quaſi ſimili al Petroſello, naſce in luoghi humidi paludoſi, ſi eleggerà la ſua radica freſca, groſſa, ſincera, mondata, e purgata dal midollo, & il ſuo ſeme di nuouo colto perfettamente maturo, e di buon'odore.

Appio hortenſe, ò Petroſellino vulgare è vn'herba aſſai nota, e commune a tutti, hà le foglie piccole, intagliate, e gentili, con radica ſteſa, e midolloſa, di ſapor grato, il ſeme minuto, di color, che tiri al bigio, ſi eleggerà la radica freſca, mondata, e purgata dal midollo, & il ſeme colto perfettamente maturo, e di nuouo con buon'odore.

Argento minerale notiſsimo, del quale n'è dotata gran parte del Mondo; che coſa ſia Argento, è aſſai noto, per eſſere maneggiato da tutti, ſolo ſi dirà quello, che

che occorre per il bisogno della medicina, si eleggerà di copella in fogli puro di color bianco, e di mirabil splendore.

Argento viuo, è vn minerale di due sorte, cioè artificiale, e naturale, l'artificiale si fà d'vna miniera delle montagne d'Istria, ò Idria, vicino à Goritia, la qual miniera è di color, che nel nero rosseggia, si lasciarà di dir il modo di farlo per esser breue. Il naturale si ritruoua in dette miniere frà la detta materia, che si caua per far detto Argento viuo, ma in poca quantità. Eleggasi il bianco, limpido, che nel maneggiarlo non renda bruttura nelle mani.

Argento solimato si fà d'Argento viuo, mettendosi con Sale Armoniaco in vasi per tali effetti fatti sopra li fornelli, sublimando, si eleggerà il bianco frangibile, e senza scorza.

Aristolochia è vn'herba, che nasce ne i Prati, e tra Canneti, è di tre sperie, cioè ritonda, longa, e tenue, ouero scarmentosa. La rotonda chiamata femina hà le foglie simili all'Edera, di buon'odore, ma acuto, e tenere, li fiori bianchi, la radica simile alli Tartuffoli. La longa chiamata maschio hà le foglie più longhe della rotonda. Il fior rosso di graue odore, e maturandosi diuenta tondo come vn Pero, la radica longa, e seguita. La tenue, ò sarmentosa, che dir vogliamo, altramente chiamata Glematite, produce li ramuscelli sottili carichi di foglia simili all'Edera, di fiori simili alla Ruta, le radiche longhe sottili, sarmentose, si eleggerà tali radiche colte di Primauera, tagliarle minutamente auanti poluerizzarle, ma la sarmentosa purgarla dal medollo.

Armoraccio, ò Rafano, ò Ramoraccio, che dir vogliamo, herba abbondante ne i caupi, si eleggerà la sua radica giouane, e sincera.

Arsenico citrino cristallino così chiamato, per essere trasparente come il Cristallo, si fà artificiosamente d'Orpimento, e Sale sublimato in vasi di terra coperchiati.

Artemisia maggiore vsuale è vn'herba ramosa come l'Assentio, nasce ne i Monti, nelle valli, & fra le Siepi, con le foglie più grandi d'esso Assentio di color di sotto biancheggiante, e di sopra verde oscuro, il fior bianco, piccolo, e minuto. Si eleggerà la colta nelle calende di Maggio.

Asaro, ò Assaro vsuale è vn'herba, che nasce ne i Monti ombrosi, e nelle Selue, con le foglie simili all'Edera, ma minori, e più tondi, produce li fiori frà le foglie appresso le radiche di color purpureo, li semi simili a quelli dell'Vua, le radiche nodose, sottili, e toste, & odorifere Si eleggerà la sua radica la più grossa, ferma, d'odor sottile aromatica, di sapore acuto alquanto stitico, & auanti sia messa a poluerizzar si tagli minutamente.

Asfalto è vn'Arbuscello sarmentoso, armato di molte spine, nasce in diuersi luoghi nell'Isola di Rodi. Eleggasi la sua radica graue, di color flauo rosseggiante, che inchini al nero, dentro odoroso, & che al gusto amareggi, & sottilmente raspata, auanti si metta a poluerizzare.

Asparago, herba assai nota per vsarsi ne i cibi, i suoi germogli dal vulgo detti Sparagi, nasce in luoghi incolti. Le sue radiche si eleggerà le più naturali, sincere, e purgate dal midollo, & anco il suo seme perfettamente maturo.

Aspalato, ò Bitume, che dir si voglia, è vna certa grassezza, che nuota sopra l'acqua, la quale portata dall'onde, e dal vento alle ripe, si condensa & ammassa insieme. Nasce l'elettissimo in Giudea in vn Lago, ch'entra nal fiume Giordano poco lontano dalla Città di Gierico. Eleggasi quello, che risplende di color nero, purpureo, frangibile, graue, e valido d'odore, e nelli compositi bisogna macinarlo in Porfido con Vino rispetto alla sua grassezza.

Aspleno, ò Scolopendria, dal volgo detta Cetracca, herba nota, qual nasce in sassi viui, in luoghi freschi, con le foglie intagliate simili a quelle del Polipodio, ma più strette, si eleggerà la colta nelle calende di Giugno.

Assa odorata, ò fetida è vn liquor condensato, da chi chiamata la sua pianta Altich, ò da altri Laserpitio, la quale da tutti è scritta dubbiosamente, si porta da Corasone all'Indie di due sorti. Vna lucida, sincera, simile all'Ambra gialla, l'altra d'odor grauissimo, dispiaceuole, & fosca

fosca con miscugli Eletta, quando s'è possuto hauer la prima già detta.

Assentio è vn'herba commune, & assai nota, nasce per tutto da se stesso, si eleggerà il Romano con le sue foglie bianche tenere, piane, & non aspre, d'odor grato, e colto in tenero libro.

Assentio Santonico è vn'herba, la quale da vna radice germina il fusto copiosissimo di rami con foglie simile alli centonodia, porta il seme piccolo in Racemi dettoli seme santo, ò sementina, al gusto amaretta, di non ingrato odore, di color giallino, l'eccellente ci vien portato d'Alessandria, e d'altri luoghi meridionali eleggasi il suo seme.

Attiplice herba conosciuta nasce per se stessa negli orti, nelle vigne, in luoghi incolti presso le muraglie simile alli spinaci, ma le foglie più corte col seme simile à quello del Nasturtio, ma maggiore. Eletta la colta in luoghi incolti.

Auellane volgarmente dette nocchie frutto assai noto, di due spetie longhe, e tonde, saluatiche, & domestiche. Eleggansi le domestiche longhe, mature, & rosse di fuora.

Auorio altramente chiamato Eboro, è il dente dell'Elefante, animale, che nasce in Africa, in Mauritania, in Ethiopia, & in India, quale hà la pelle simile a quella del Bufalo, la testa grossa, il collo corto, l'orecchie lunghe, il naso lunghissimo, e concauo a modo di tromba, pendendoli fra due denti di longhezza grandissima. Eleggasi la parte più bianca, la quale adusta, e ridotta a bianchezza, preparata in Porfido con Acqua rosa perfetta s'vsa per Spodio.

Balsamo è vn'Arbuscello, che si troua nelli paesi della Giudea, & d'Egitto, hà le foglie simili alla Ruta, ma molto più bianche, quali verdeggiano sempre, e nelli giorni caniculari, intaccando il tronco di esso, ne distilla quel liquore Opobalsamo, che Balsamo vien nominato dal nome dell'istesso Arbuscello, che lo produce, qual deue esser fresco, di grand'odore, liscio, costrettiuo, al gusto mordace, e non acetoso, che a buttarne sopra li panni di lana, dopo lauati, non vi resta macchia, e buttandone nel latte si quaglia, ilche non fà il Mesturato, ma per mancamento di esso si eleggerà quello dell'Indie Occidentali, che viene da Portogallo, che si chiama Balsamo ad imitatione del vero Balsamo d'Egitto, qual si fà d'vn Albero maggiore, che il Granato, il quale hà le foglie d'Ortica intagliate, e sottili, e si fà in due maniere. La prima per via di taglio. intaccando la scorza dell'Albero ch'è sottile, & facendosi dell'apriture, dalle quali esce vn liquor tenace, che tira al bianco, onde viene ad essere eccellentissimo, e molto perfetto, l'altro in pigliar li rami, e tronchi degli Alberi tagliati minutamente fatti bollir in Acqua in vn caldaro, dopo lasciati rifreddarsi cogli, e l'Oglio, che nuota sopra, quello è il Balsamo, che continuamente s'vsa. L'eletto è di color rosso, che tira al nero quasi simile al Mosto corto, viscoso, di sapor'amarigno, & agro, penetratiuo, d'odor soaue, assomigliandosi all'odor della Storace calamita, e gettato nell'Acqua vada al fondo.

Balausti sono fiori di Melo granato saluatico, la pianta è Orientale, & fà li suoi fiori senz'alcun frutto, molto maggiori di quelli del Melo granato, i quali ancor' essi sono chiamati Balausti, le foglie, e rami di questa pianta sono del tutto simili al Melo granato, ma i suoi fiori sono pieni di foglia, come le Rose d'India, d'vn rosso fiammeggiante, e di viuo colore, molto aggradeuole agli occhi.

Balla, ouero Palla marina, si troua in Mare, di forma tonda, come lana, composta insieme di color lionato, pallido, & auanti si metta a torrefare si disfaccia.

Balsamita è vn'herba assai commune, e di gratissimo odore dal volgo chiamata herba Santa Maria, amara. La quale hà le foglie longhe, per intorno intagliate di sopra liscie. lustre, e morbide, e al gusto amare.

Bdellio è vn liquor congelato da vn'Albero sàracinesco, eleggasi quello in grana, al gusto amaro, trasparente, simile alla Colla Taurina, di dentro grasso, trattabile, & abbruciandosi spira d'odore simile all'Unghia odorata.

Bedeguar, ò spina bianca è vna pianta la quale nasce ne i Monti, e luoghi seluosi

uosi, con foglie simile al bianco Chameleonte, ma più bianche, e spinose, il fusto biancheggiante, e di dentro concauo nella sommità, vna testicciola spinosa, simile al Riccio marino, ma più piccolo di fiori purpurei, il fiore simile à quello del Certamo, ma più tonde, e la radica piccola. La Suchaha, ò Spina Arabica è simile alla detta Spina bianca, e per mancamento di detta Arabica si farà elettione della Spina bianca.

Ben, ouero Ghianda merepsical, ò vnguentaria, è vn'Albero simile al Tamarisco, nasce in Ethiopia, in Arabia, & in Spagna, & è di due spetie, vno fà il frutto grande, come vna nocchia di forma triangolare, l'altro piccolo com'vn cece. L'eletto è il grande con la scorza bianca liscia, sottile, la sua medolla tenera, bianca, ontuosa, piena, fresca è quella, che viene d'Atabia.

Ben bianco, e rosso, che nelli medicamenti sono descritti, fà le sue radiche vguali di grandezza à quella della Pastinaca minore, odorate con vna certa viscosità, alcune delle quali sono ritorte quali vengono d'Armenia, per esserui difficoltà d'hauerle perfette nell'occasione s'è ricorso alli loro sostituiti, si come ci vien comandato dal nostro Antidotario.

Bengiuino vien detto esser vna Gomma, che vien dall'Indie, la quale si raccoglie in Samatra, e si porta in massa. Si eleggerà quello, che hà figura di Mandole in granelle bianche simili all'Incenso, e che abbruciato renda odor di legno Aloè.

Bettonica è vn'herba assai nota, e abbondante nelle macchie in luoghi frigidi, la quale produce il fusto sottile, quadrato, alto vn gomito, le foglie longhe per intorno intagliate, & odorifere, si coglie nelle calende di Giugno.

Bietola, ò Bieta, che dir vogliamo, herba abbondante negli horti, e di tre spetie, cioè bianca, nera, e rossa. Eleggasi la bianca.

Bistorta è vn'herba, che nasce ne i monti, con foglie liscie, rossigne di sopra, e di sotto quasi celesti lunghette. La radica grossa è contratta à modo di Serpe, si pigliera tal radica colta di Primauera, & tagliata minutamente auanti si sia messa a poluerizzare.

Blatte bisantio, ouero vgna odorata è vna scoglia, ò coperchio, che dir vogliamo d'vna spetie d'Ostrica, quale si ritruoua in Mare, si eleggerà di color bianchiccio, grossa, odorifera nell'abbruciarsi, simile al Castoreo, & auanti sia messa a poluerizzar si limi sottilmente.

Bolo Armenio Orientale volgare è la terra lemnia, la quale nasce in vna spelonca d'vn luogo paludoso, nell'Isola di Lenno, e da detta Isola viene la Terra sigillata formata del detto Bolo, alla qual Terra sigillata per dubbio della sua perfettione, s'è ricorso al Bolo Armenio, si eleggerà di color rosso smorto, frangibile, non terroso, puro, grasso, e liquefabile, e poluerizzato separatamente macinandolo.

Bolo Sinopica, ouero Rubica Sinopica, è vna spetie di terra, la quale si caua in certe Spelonche di Cappadocia, dopoi purgata si porta in Sinope, e da quì deriua il nome Sinopica. Eleggasi graue densa, di color di Fegato, senza mistura di pietre, e mettendosi nell'Acqua si disfaccia, ma per non ne venire alle nostre parti della perfetta, in suo luogo si porrà il Bolo Armenio nostrale.

Borragine herba commune, è molto conosciuta di foglia, & fusti aspre à toccare, e per farne sugo si è eletta la fiorita con hauerne fatta espressione senza pestarla, ma si bene trita minutissima, e purificata al Sole senza fuoco, acciò non renda viscosità.

Brassica, dal volgo nominata Caulo, herba molto commune in cibo, & è di diuerse spetie, ma per il bisogno nostro, eleggasi quello chiamato Caulo verde di foglia griccie.

Brionia altrimente detta Vite bianca, è vna pianta, che nasce per le vie, appresso le siepi delle macchie, & è vna pianta simile alla Vite domestica, sì nelli rami, come nelli viticci, e frondi, ma più piccole, e pelose, inuiluppate sopra l'altre piante, appresso d'essa. Produce il fior bianco gialliccio a modo di Stella, la radica grande, e grossa, bianca di dentro, e

ber-

bertina di fuora, al gusto amara, & acuta, si eleggerà la radica monda diligentemente.

Bustalmo, è vn'herba, che nasce nelle campagne communemente, produce teneri, e sottili fusti, hà le foglie simili al Finocchio, li fiori gialli, maggiori di quelli della Camomilla.

Buglossa, è vna spetie di Borragine, ma con le foglie più piccole, più strette, e manco ruuide, i fiori, che nel pauonazzo porporeggiano, di forma tondetta, e piccoli, herba molto commune, & si coglie fiorita.

Butiro assai noto, quale si fà del grassissimo latte, di diuerse spetie di bestie, come di Vacche, Buffale, Pecore, e Capre, ma di ciascheduno, ch'è occorso il bisogno, s'è eletto il fresco, e non salato, e quando è stato ordinato Butiro assolutamente, si eleggerà quello di Vacca rossa.

Calaminto, ouero Calamento, nasce in luoghi inculti, longo le vie publice appresso le Siepi, e parimente ne i colli, e ne i Monti, è di tre spetie, vna di Monti, di foglia simile al Basilico, ma più sottili, di odor acuto, con li rami secchi, e fusti angulosi: l'altra simile al Poleggio, altrimente chiamato Nepita, ouero Mentuccia: la terza simile al Mentastro, con le foglie, fusti, & ramuscelli più lunghi. Si eleggeranno di coglierli fioriti.

Cadmia; è vna esalatione generata nella fornace del Rame, attaccata alle parieti, sopra certe verghe di ferro commesse nella sommità d'essa fornace, la qual'è la Ponfolige, ò Tutia, che hoggi s'vsa nelle spetierie, l'ottima è quella di Cipro, eleggasi la crostosa, incannellata, serrata, mediocremente greue, e propinqua alla leggierezza, di color cineritio, ruginosa, che tiri al gialliccio, e preparata, come ci vien detto dal nostro Antidotario.

Calcina è quella, che habbiamo in commune vso per le fabriche, la qual si fà di Trauertino, la sua preparatione è di smorzarla, e lauarla più volte con Acqua fresca & finalmente con Acqua rosa lambiccata, come comanda l'Antidotario.

Camomilla, che communemente s'vsa, è vn'herba, che nasce ne i campi, qual'è vna pianta piccola con molti rami, con foglie piccole, e sottili, capitelli tondi, col fior mezzo giallo, e per intorno le sue frondette bianche con odor non molto dispiaceuole, eleggasi il suo fiore.

Canfora è vn liquor gommoso d'vn Albero dell'India, generandosi nelli paesi di Burnio, di Batios, di Sammaria, e di Paceñ. in gran quantità. Si eleggerà la bianca, limpida, pura, e grassa, & di acuto odore nelli compositi, poueriz zarla separatamente con la preparatione dataci dal nostro Antidotario.

Cancamo, è vn liquor gommoso d'vn Albero d'Arabia, quasi simile assai alla Mirra d'assai graue odore, il quale non potendosi hauer, s'vsa in suo luogo la Lacca, che viene dal Perù, attaccata per intorno à certi pezzi di stecco d'vn'Albero grandissimo di frondi, come di Pruno, si eleggerà la dura senz'humor, di color rosso, e scuro, & masticata rende sputo sanguinoso, poluerizzandola separatamente macinandola.

Cantarelle sono volgarissimi animaletti, & abbondanti, nelle campagne, cogliendosi sopra gli Alberi dell'Oliue. L'elette sono di varij colori con linee rosse, & ritorte nelle ali, lunghe di corpo, ben piene, & grasse, e prepararle come ci viene commandato dal nostro Antidotario.

Cappari sono piante, che nascono in luoghi aspri, e ne i muri, di rotonda figura, le fronde simili a quelle delli Meli cotogni, ma piccole, il frutto simile all'Oliue. La radica grande, e legnosa, si eleggerà la scorza di detta radica colta nell'Autunno.

Cardo Santo, ò Cardo benedetto vsuale, altrimente detta herba turca, si semina, & si coltiua per tutto negli Orti, è vn'herba d'altezza d'vn gomito, con molti ramuscelli, con foglie lanuginose, e fiori, che nel giallo biancheggiano, e nel sfiorire lascia vna lanuggine nella sua estremità, eleggasi colta fiorita.

Cardamomo quale viene in Roma per vso di medicamenti, è di due spetie, maggiore, e minore, è seme, che si genera dentro le sue caselle, di forma differente, e vie-

e viene da diuersi luoghi, ma in particolare d'Armenia, d'India, e d'Arabia. Quello nominato maggiore per rispetto d'esser' creato in casella maggiore, la quale viene chiamata Maleghetta, ò grano Paradisi col seme di mordace sapore, di colore, che nel nero rosseggia, è da alcuni tenuto di minor forza, il minor'è quello di minore casella, il quale s'vsa per Cardamomo. La qual casella è di forma triangolare longhetta col seme di forma piccolo, non tondo, di color rossigno cineritio, d'odore, ch'offende il capo, hà il gusto acuto, & amaretto alquanto, si eleggerà quello, che difficilmente si rompe, denso, e pieno.

Carlina, ò Chamaleon bianco, è vn herba, che hà le foglia simile al cardo, ma più aspre, più acute, & più valide di quelle del Chameleon nero, non fà fusto, ma produce nel mezzo spine simili al Riccio marino, i fiori rossi, e lanuginosi, il seme simile al Cartamo, nelle colline amene fà le radice grossa, ne i monti sottile, bianca nella sua profondità, & alquanto aromatica, al gusto dolce, e graue d'odore, nasce ne i monti, & in luoghi inculti, & aridi, si eleggerà la sua radica.

Carta combusta è il residuo della nostra carta vsuale abbruciata, e per ridurla à tal termine, si porrà nel forno caldo, con lassarla star fin tanto, che sia ridotta ad atto di poterla poluerizzare.

Caruo, ò Carui, che dir si voglia, nasce ne i prati, nelle colline, negl'orti, è vn'herba simile alla Pastinaca saluatica, con più fusti d'vna sola radica, con ombrella in cima, producendo il seme più longo dell'Aniso, anguloso, e nerigno, si eleggerà il seme colto di fresco odorifero, & al gusto acuto.

Carpobalsamo è il seme di quel arbuscello chiamato balsamo, il qual seme, che ci vien portato, non essendo tenuto per vero, in suo luogo si porrà la Cubebe vsuale, si come commanda il nostro Antidotario.

Cassia in legno, ò aromatica, ò xilocassia, altrimente detta Cassia nera, e vna specie di cannella di scorza grossa, di fistula sottile, liscia, di canna doppia, di color rossignio cupo, d'odore, & sapore ottimo, con qualche viscosità, nel masticarla mordace, & astringente, & nel mancamento d'essa si porrà l'ottima Canella.

Cassia fistola, ò canna dolce, è medicamento lenitiuo, & vn frutto d'vn'albero grande, il qual viene dalle parti d'Alessandria, dal gran Cairo, si eleggerà di canna longa, e grossa, che sbattendosi non suoni, di scorza sottile, e liscia, di color rossignio ponderosa, dentro di polpa nera, lustra, e grassa.

Castagna, frutto notissimo d'vn'albero grande, di fronde simili al a noce, copiosa in diuerse selue. Si eleggerà tal frutto d'albero insitato, e colto, perfettamente maturo.

Castoreo vsuale è vesciga d'vn'animale quadrupede chiamato Castore, e di questi animali se ne troua gran quantità per l'Alemagna bassa, Austria, & Vngaria, & sono simili alla Londra, ma più grandi, il corpo quasi tondo, i denti, & gl'occhi, come i topi, con alcune scole come i gatti, dalli quali tanto maschi, come femine si genera il Castoreo, che s'vsa in doi vesciche, ò follicoli, che dir si voglia, nel sito de l'anguinaglia sotto la pelle grossa. Si eleggerà ceragginoso, circondato da più naturali tuniche d'odor graue fastidioso, & al gusto mordace.

Cedro è pianta nota, e molto commune ne i giardini, dalla quale vien generato quel frutto tanto nobile, e vago, e odoroso. Si eleggerà tal frutto di fuora seguito, di color citrino non verde, è colto perfettamente maturo.

Cedroli è vn frutto d'vn'herba coltiuata ne gl'orti, simile alla Zucca, con le foglia più piccole, il frutto piccolo di forma longa, di scorza verde, e non liscia, col seme maggiore di quello de' Meloni, si eleggerà il suo seme mondo, e perfettamente maturo.

Celtico nardo, ò Nardo celtico, ò spica celtica, è vn'herba, che se ne fà grande incetta nelle parti d'Indeburgo, nasce ne monti, & è vn'herba curta, piccola, con le foglia longhette, di co-

lor rosigno, il fior giallo, con radiche minute, & odorifere si eleggierà li fusti con le radiche dure, piene, difficili à rompere, & d'odore di Spico Nardo, & auanti sia messo à poluerizzare, si taglia minutamente.

Centaurea, è vn'herba di doi spetie, maggiore, e minore. La maggiore hà le foglia simili alla noce, longhe, dentate, e verdi con assai rami, alti tre gomiti, il fior di color ceruleo, il seme simile al Cartamo, la radica grossa longa, sugosa, rosigna, e costrettiua al gusto, la quale nasce in Puglia nel monte Gargano. La minor, copiosa nelle Campagne Romane col fusto quadrangolare, maggiore d'vn palmo, il fior rosso, porporeggiante cō le foglia simili alla Ruta, ma longhette, e piccoline. Si eleggerà la minore le cime fiorite, e secca diligentemente.

Cera, viene estratta doppo il Miele dalle fabriche create da vn'animaletto chiamato Ape. Si eleggerà per la Citrina la Romana, che mediocremente gialleggia, *non troppo grassa, pura, & odorifera*, per la *bianca la* Venetiana in piastrelle trasparenti, & senza mescuglio di grasso candida, e frangibile, e quando verrà ordinata cera assolutamēte, si eleggerà Citrina.

Cerussa, o biacca, sono certi pastelli fatti in forma di panetti Piramidali fatta della mina di piombo per vapor d'aceto sopra certi vasi di terra, l'ottima è quella, che si fà in Rodi in Corinto, & in Lacedomonia. Si eleggerà la bianca, lustra, serrata, e non poluerosa.

Chalcanto, dal volgo detto vitriolo, è vn mezzo Minerale di più spetie, tra le quali c'è il Romano, da Cipri è terra Todesca, e più, e meno valoroso secondo li luoghi, e minere; il Romano, con tutto che sia più smorto di colore, tra tutte le spetie è il più valoroso.

Chalciti, è vn minerale, che nasce naturalmente in mezzo del Misi, che trassembra al ramo frangibile, non pietroso, con alcune longhe, e risplendenti vene, il quale mancando in queste nostre parti s'vsa in luogo suo il Vetriolo eletto.

Chamedri nostrale è vn'herba di pianta piccola con le foglia simili à quella della Cerqua, ma piccoline. E però dal volgo vien chiamata Cerquignola, nasce in luoghi aspri, e sassosi con li fiori piccoli, purpurei. Si eleggerà colta fiorita, principiando à far'il seme.

Chamelea, o Mezereon, che dir vogliamo, è vna pianta simile di foglia all'Olmo, ma più sottili, e grandi. Il frutto quasi simile à quello del Mirto, il quale vien detto Coccognidio, cioè Grano Gnidio, nasce ne i monti, & nella Valle dell'inferno dietro il Vaticano. Si eleggerà le foglia colte nella Primauera, & il frutto perfettamente maturo.

Chamepito nostrale volgarmente nominato Iua arterica, è vn'herba, che nasce in terreni magri, arenosi, e campi non coltiuati, la quale và serpendo per terra con foglia simili all'Issopo, ma pelose con fiori gialli, ha odor di pino. Si eleggerà colta fiorita.

Charagna, & *Tacamiacca, vengono dalla nuoua Spagna. La Tacamiacca* è vna spetie di gomma, ouero ragia cauata per via di taglio da vn'Albero grande, come il Popolo, & è molto odorifero, fà il frutto come il seme di Peonia, & la sua ragia è di color di Galbano, d'odor graue, & tal'è anco il suo sapore. La Charagna è di color della detta Tacamiacca, ma alquanto più chiara, e liquida, più densa, e quasi d'odor della Tacamiacca, ben che più graue, e molto ontuosa, senza liquefarsi per la viscosità, ch'ella hà, ma opera con maggior prestezza. Si eleggerà la pura venuta di fresco.

Cicale, *sono animaletti* assai noti nelle Campagne, le quali assordano li viandanti col loro longo, & noioso canto. La sua forma è di ventre longo con due ale, & quattro piedi. Si eleggeranno le maggiori.

Cicoria, herba assai nota, d'ogni stagione abbondante, è di diuerse spetie, domestica, e saluatica. La domestica, coltiuata ne gli orti, di foglia liscia incauata da ciascheduna banda, e longa. La saluatica simile, ma con le foglia

più

più strette, più verdi, & alquanto rumidette.

Ciclamino è vn'herba, che nasce nelle Selue, e nelle Fratte in luoghi ombrosi, altramente chiamato Artanita, ò Pan porcino. L'vsuale ha le foglia simili all'Edera, li fiori rossi in forma di Rose purpuree varie, di sotto biancheggianti, la radica simile à vna Rapa, di fuori negra, di dentro bianca. Si eleggerà tal radica colta nell'Autunno.

Cimino, è vn'herba con le foglia quasi simili al Finocchio, & hà vno, ò al più doi gambi, da i quali nascono diuersi ramuscelli, fiorisce in ombrella, come il Finocchio, nella qual si matura poi copiosissimo seme, il qual seme è di grauissimo odore, ma à molti non dispiaceuole, nasce in luoghi molto caldi. Si eleggerà tal seme il domestico di Puglia maturo, e venuto di nuouo.

Cina, è vna Radica d'vna pianta, la qual si dice venire dalla regione della China, & anco dalla nuoua Spagna dall'Indie Occidentali. La qual Radica di fuori è di color rossigno, & di dentro più bianca, senz'odore, insipida, con vn non so che pochissimo di dolce, fungosa, e leggiera, di scorza, doue liscia, e doue nodosa, di figura longa, e tonda nell'andar delle radiche di Canna. Si eleggerà la più nuoua, più densa, e più graue, senza tarli, senza mussa, di color più acceso, & di dentro senza macchie.

Cinamomo nostro vsuale è l'ottima cannella, poiche non si troua il vero Cinamomo de gli Antichi. La qual cannella vien dall'Indie Orientali, & è la scorza d'vn'albero saluatico da gl'Indiani nominato il loro lingua Legno odorato; è legno dolce, e di grandezza simile all'Oliuo, di molti rami non torti, di foglia simili al Lauro di colore, ma di fattezza al Cedro, di fiore bianco, di frutto nero, e tondo, quasi d'oliua, il qual'albero hà due scorze simili al Suuaro, ma sottili, & ogni tre anni scorticando tal'alberi, buttano la prima scorza, e la seconda tagliata in pezzi quadrangolari, sparsa per terra inuolgendo'a insieme, la quale si viene incannellando, che pare tutta di pezzi sani, & da calor del Sole li vien dato quel color rosato cinerito vinoso, doue quella, che non è stata ben custodita, diuenta bianca, di color cineritio. Quella ch'è nera, è stata dal troppo calor del Sole alterata. Si eleggerà in canne sottili doppia, e di scorza grossa, liscia, di color cineritio, rossigno, di buon'odore, di sapor'acuto, mordente, & soaue.

Chinoglossa altrimente detta lingua di cane, è vn'herba, la quale nasce in luoghi arenosi, e communemente nelle strade, di foglia simile alla piantaggine, ma più strette, e più picciole, e languinose. Si eleggerà la sua radica purgata dal midollo.

Cipero vsuale vien da Venetia, e ve n'è anco intorno à Roma in luoghi paludosi, è vn'herba di foglia simili al Zaffarano, ma più lunghe, e sottile, il fusto alto triangolare con minute foglia in cima, le radiche simili all'oliue, tonde, nere, amarette, & odorose. Si eleggerà la sua radica ponderosa, densa, matura, difficile à rompere, è di Leuante.

Cipresso albero commune, è noto ne i giardini, di statura piramidale la femina, & il maschio dilata li suoi rami le fiōdi simili alla Sabina, generano certi frutti ouati con molte aperture dette noce di cipresso; si eleggerà tali noci colte di fresco, & nelle loro fessure ben piene di semi.

Citrini sono li fiori delle Melagranate domestiche, e malicorio è la scorza di detto melogranato copiosissimo ne i giardini, & in ogni parte, qua frutto vien prodotto da vn'albero non mosto grande con le foglia oliuarie simili ai mirto con rami spinosi, e fior purpureo, si eleggeranno colti maturi.

Cocomero saluatico, ò Asinino, che dir si voglia, è vn frutto d'vn'herba de Sarmenti, ha foglia più piccole del domestico. Il frutto longhetto di forma simile alla ghianda, ma alquanto più grande, e spinosa, la radice grande e bianca, la qual nasce in luoghi sabbionicci, il qual frutto s'eleggerà maturo, e sugoso, dal cui sugo resoluta l'humidità sopra le ceneri calde, viene à formarsi Elaterio, eleggasi tal'Elaterio liscio, leggiero, bianchiccio,

chiccio, alquanto humido amarissimo al gusto, & auuicinato al lume di lucerna facilmente s'accenda.

Coda di cauallo è vn'herba, che nasce in luoghi acquosi, e per li fossi sono i suoi fusti, vacui, nodosi, rosseggianti, e ruuidi, intorno à quali sono le foglia simili à i giunchi folti, e sottili, crescendo, e soprauanzando i vicini arbuscelli, doue pendono le sue nere chiome, come vna coda di cauallo, hà la sua radica legnosa, e dura.

Colofonia vsuale, che dal volgo vien detta Pece Greca, la qual viene da Marsilia è vna raggia cotta estratta dal Pino, si eleggerà di color citrino, che tiri al nero, pura, lustra, e frangibile.

Coloquintida, che vien da Venetia, è vn frutto d'vna pianta, che produce li sarmenti, e foglia simili al Cocomero saluatico, qual frutto è tondo simile à vna palla, si eleggerà la bianca, leggiera, grossa, liscia, & la sua medolla con l'istesse qualità.

Condisi, ò Strutio volgarmente detto herba lanaria, è vna pianta, la qual nasce in Asia, & in Soria, produce il fusto lanuginoso, come ferula, ma sottile, le foglia simili all'olino, ma spinose. Le radiche piccole, e capillose.

Consolida maggiore è vn herba, che nasce nelli prati con le foglia grandette, fusto quadrangolare, i fiori bianchi, con la radica piena d'humore, di fuori nere, e di dentro bianche. Si eleggerà la sua radica.

Conizza, ò Pulicaria nasce in luoghi humidi, è vn herba di due specie maggiore, e minore, di foglia simile à quelle dell'oliuo, hà il fior giallo, di graue odore, il qual si spiuma, inuolati li fiocchi hà il gusto amaretto, la minore è in tutte le note inferiore.

Contra herba, è così detta da gl'Indiani, per hauer ella facoltà di estinguere i veneni dell'herbe venenose, il suco della quale posta nella ferita attossicata, mortifica il tossico, & il veleno, e fà cessar subito gl'accidenti, che fà il veleno dell'herba, che vsano gl'Indiani nelle loro frezze, la quale viene dalla noua Spagna producendo le foglie larghe, potendosi assomigliare à quelle della piantagine, la radica simile à quella della tormentilla con certe radichette per intorno, di fuora di color cinerittio, tossigno, e crespa, di dentro di color bianco, d'odor soaue, e gustoso, si eleggerà tal radica densa, ponderosa, e non tarlata, nè poluerosa.

Corallo rosso, e bianco è vn arbuscello, che si genera in diuerse parti nel fondo del mare naturalmente tenero, e quando vien pescato, e tirato fuora, subito visto dall'aria, diuenta duro. L'ottimo è quello di Sicilia, si eleggerà il ramoso, liscio, non porroso, graue, e lustro, il rosso di color acceso, il bianco candido. Ambedue preparati in porfido.

Coriandro nasce spontaneamente ne i campi, & si semina negl'orti, è vn herba con il gambo sottile, longo vn gomito, circondato da rami, le foglia simili all'Adianto, nella sommità li suoi semi, altramente detta Picartima, si eleggerà tal seme colorito, maturo, e senz'odor cattiuo.

Corno di ceruo, qual ceruo è animal seluaggio. Essendo tanto noto, solo si dirà dell'elettione; quale si piglia dalle sue stremità, liscio, e sincero, di dentro bianco, adusto à candidezza, e preparato in porfido.

Corimbi, ò Cotzumbro è l'incenso di Giudea, nominato da Moderni Storace rossa, per laquale in luogo suo si vsarà la Storace calamita in lagrima.

Costo è vn albero, che nasce in Arabia, & è simile al Sambuco, produce il fiore odorifero, è tenuto per miglior quello, che di dentro è bianco, & hà la scorza cinerittia. Si eleggerà la radica in pezzi grandi, greue, d'odor violaceo, & auanti messa à poluerizare, tagliarla minutamente.

Cotogno è vn frutto d'vn albero molto copioso ne i giardini, & possessioni, qual fà le foglia non molto grandi, tonde, e lanuginose, si eleggerà tal frutto il meglio colto perfettamente maturo.

Crespino, ouero Berberi, nasce nelle siepi, e doue nascono l'altre spinose piante nell'Abbruzzo. E' vna pianta, laqual cresce da terra con molti sarmenti da al-

to

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf urn:nbn:de:hbz:061:2-194158-p0348-9 DFG

to à basso, armata d'acutissimi spini con le fronde simili a quelle del Melogranato, intorno cinti d'acutissimi spini, di fiori gialli in grapoletti quasi nome l'Vua, di soauissimo odore, da' quali si generano gli acini lõghetti, che nel maturarsi diuentano rossi, di sapor'acetoso, e stitico. Si eleggerà tali frutti maturi.

Chrisocolla, ouero Borace, si ritruoua nelle caue delle miniere, la quale risuda fuora per le vene dell'oro, condensandosi nel freddo dell'Inuerno, facendosi dura come la Pomice, ma vien più lodata quella delle miniere del Rame, la quale hà figura di pietra, di color verdigno, che tira al nero, e raffinandosi diuenta bianca; si poluerizzarà separatamente macinandola.

Christallo è spetie di gioia chiarissima, e sopra tutte le altre trasparente. Tiene il primo luogo l'Indiano, secondo gli altri quello di Scithia, bianco, e risplendente in modo d'acqua chiarissima senza nuuola, e senza macchia alcuna, ch'impedisca la sua chiarezza, se ne ritruoua anco dell'eccellente nell'Alpi d'Italia, si trita, s'assottiglia, e si prepara come i Coralli, e gemme.

Chritamo dal volgo nominato herba di S. Pietro, ouero Finocchio marino, nasce acanto la Marina in diuersi luoghi, & in particolare per tutta la costa, che da Roma gira verso Napoli, è vn'herba, che cresce d'altezza quasi d'vn gomito con assai foglia biancheggiante, & al gusto salsa, il fior bianco, il seme come quello del Rosmarino, tenero, odoroso, e tondo. La radica grossa d'vn dito, respirante d'vn giocondo, & aggradeuole odore.

Croco volgarmente chiamato Zaffarano, è di due spetie, la sua pianta è cipollina, la qual produce per suo fiore detto Zaffarano. Si eleggerà quello delle campagne di Cascia, fresco, di capelli longhi, intieri, e pieni, di sapor'acuto, d'odor gagliardo, colorito facile a tingere, e nelli compositi si poluerizzarà separatamente, macinandolo lungamente con hauerli prima dato vn calore, l'altro dal volgo detto Zaffarano saluatico, ouero Cartamo seminandosi nelle campagne della Romagna, il qual fiore è quasi simile al primo già detto, si eleggerà il suo seme bianco, grosso, piano, pieno di midolla grassa, e purgato dalla sua scorza

Cubebe vsuale è vn seme, ouero frutto aromatico, che nasce nell'Indie, d'vn'Albero simile al Melo ordinario, con le foglie di Pepe, e fior odorato, il frutto simile al Pepe, ma liscio con pedicozzo. Eleggasi odoroso alquanto, al gusto acuto, & alqnanto amaretto.

Cuscuta, ò Cassuta nasce sopra l'herbe, & massime sopra il Lino, come l'Epitimo sopra il Timo, è vn'herba, la quale senza hauere in terra alcuna ferma radica, nasce, & sale sopra l'altre piante, non produce foglia alcuna, ma si bene il fior bianco, & acinoso seme.

Curcuma vien detta esser vna seconda spetie di Cipero Indiano, qual'è vna radica tonda, non molto liscia, e longhetta, simile al Zenzero, densa, e di dentro di color giallo. Si eleggerà la nuoua, e la più colorita.

Dattilo è vn frutto di forma simile alla Ghianda, polputo, con vn osso piccolo lunghetto, bianco, & incauato da vna parte, il qual frutto vien prodotto da vn' Albero chiamato Palma, di statura grande, col tronco scaglioso, con rami solo in cima, con foglie longhe, e strette come vna spada. Si eleggerà tal frutto fresco, grosso, polputo, maturo, fuluo, cioè di color d'oro, e quello che viene da Giudea appresso Ierico.

Dauco è vn'herba con le foglie simili al Finocchio, ma minore, e più sottile con l'ombrella simile al Coriandro, il fior bianco, il seme acuto, e longhetto, piccolo, peloso, di soauissimo odore. Si eleggerà il suo seme di Creta, e venuto di fresco.

Dentale, cioè Buccino è vn'animale simile ad vna Lumaca, con molti speroni intorno, con vn becco longo a modo di canale, con alcuni speroncini. Entali, cioè Porpore, è vn'animal longo con vna bocca da capo à piedi d'essa, di forma di fuora liscia, penticchiata di diuersi colori, dal volgo chiamata Lumaca marina, Vmblici marini sono le Porcellette, di forma piccole, longhe liscie di fuora, figurate, con la bocca da capo a piedi d'esse dẽ-

tate, & tutte queste tre spetie di animali sono generate dal Mare, & si truouano ne i suoi scogli.

Dittamo di Candia è vn'herba con le foglie simili al Polegio coperte di lanugine, bianche con fiori paonazzi, che tirino al Purpureo, con rami sottili. Si eleggerà le foglie fiorite, e fresche, di buon'odore.

Dittamo bianco è vna pianta con le foglie simili à quelle del Fraffino con il gambo alto due gomiti, tondo, e nodoso, con fiori bianchi, porporeggianti, la radica bianca, ramosa, la quale nasce in diuerse parti d'Italia. Si eleggerà la radica purgata dalla midolla.

Doronici è vna pianta, della quale s'adopra la radica, la quale hà da esser bianca di fuori, tendente al color di cenere, di grandezza, com'è il nodo del dito grosso fin'all'estremità dell'vnghie, & anco minore; alquanto dura, e graue; ma per esser incerta, & dubbiosa, si eleggerà i garofani, si come ci vien comandato dal nostro Antidotario.

Dragunculo, ò Dragontea altrimente chiamata Serpentaria vsuale è vn'herba, che nasce appresso le fratte, la qual produce il gambo dritto, alto, e grosso di diuersi colori, assomigliandosi al serpe, con le foglie vna inuolta nell'altra, la radica tonda, bianca, coperta di sottil velame. Si eleggerà la radica grossa di Primauera.

Ebulo è vna pianta grande, copiosa ne i campi, produce il fusto quadrangolare nodoso con foglie simili à quelle del Sambuco, dentate per intorno di dispiaceuol'odore, fà l'ombrella con i fiori, e frutto simile à quello del Sambuco, il seme di color flauo, e di forma ouata, si eleggerà tal seme perfettamente maturo e secco conditionatamente.

Echio da alcuni chiamato Alcibiaco, è vn'herba di fronde lunghe irsute alquanto sottili, & simili à quella dell'ancusa ma minori, rossette, grasse, spinosette, hà molti, e sottili ramuscelli, & da ogni parte di quelli sono alcune frondicelle aperte, pennate, & rosseggianti, le quali tanto più sono minute, quanto sono nel più alto del fusto, produce i fiori purpurei appresso alle fronde da i quali si genera, poscia il seme di forma al capo delle Vipere, & la sua radice nerigna, e men grossa d'vn dito; nasce in luoghi aridi lungo le vie, e nelle riue de' campi, si eleggerà il suo seme.

Edera è pianta nota, & abbondante sopra le muraglie antiche, dalla natura formate spalliere, la quale produce foglie maggiori, & minori, più tonde, e manco secondo la sua pianta per esser di diuerse spetie, & dalli suoi rami, e fusti vien creato vn liquor gommoso, congelato, & odoroso, detto Gomma edera, la qual Gomma si eleggerà pura, frangibile di color nerigno.

Elleboro bianco vsuale altramente detto Veratro nasce copioso ne i Monti, & in luoghi aspri, è vn'herba, la quale hà le radiche bianche, sottili, & hà vn capo piccolo, tutte attaccate le foglie simili alla Piantagine, il fusto voto, si eleggerà le sue radiche colte del mese di Maggio bianche, carnose, di medolla sottile, & al gusto mordente.

Eleboro nero vsuale nasce nelle colline, & in luoghi aspri, e secchi. E' vn' herba di foglia simile al Platano, ma più picciole, più intagliate, più grosse, più nere, & aspre, col fusto ruuido, e li fiori bianchi, tinti di rosso, simili a quelli del Cotogno col seme simile al Cartamo, le radiche nere sottili. Si eleggeranno ben nere, carnose, piene, con la medolla sottile, purgata da tal medollo, e preparate secondo, che comanda l'Antidotario.

Endiuia, è vn'herba di due spetie, domestica, e saluatica. La domestica è vna pianta, la quale viene seminata per tutti gli Orti, generando le foglie lunghe, strette, liscie, dentate alquanto. La saluatica è simile alla Cicoria, ma ruuida, altrimente chiamata Scariola.

Elenio, volgarmente chiamata Enula campana, è vn'herba nostrale con le foglie simili à quelle del Verbasco, ma più longhe, e più larghe, produce il gambo alto, grosso, e peloso nella cima, ramuscelli con fiori gialli, la radica grande, piena, storta, nera di fuori, e bianca di dentro, amara, & acu-

ta,

tà, la qual nasce in luoghi humidi. Si eleggerà la sua radica.

Epittimo vsuale si nutrisce sopra il Timo in luoghi ameni, & australi, è vn' herba capillosa di color rossigno. Si eleggerà quello, che hà li capelli fioriti, d'odor, e di sapor'acuto compito, maturo, e graue.

Eringio montano nasce in luoghi aspri, campestri, & arenosi, è vna pianta con le foglie longhe, d'intorno aspre, in cima con alcuni bottoncini armati di spine, in forma di stelle. La radica longhetta, grossa vn dito, nera di fuori, bianca di dentro, & odorosa. Si eleggerà la radica polputa, e purgata dal midollo.

Ermodattilo vsuale, vien da Venetia, è vna pianta, con le foglie simili à quelle delli Porri, ma più strette, con la radica quasi tonda, e piena. Si eleggerà tal radica la più grossa, bianca di dentro, non tarlata, e dura mediocremente.

Erucha dal volgo detta Ruchetta, herba assai nota negli horti, e nelle campagne, la quale hà le foglie longhe, intagliate, il fior bianco, il seme tondo, simile alla Senapa, & al gusto mordente. Si eleggerà il seme della saluatica.

Erugine è il nostro Verderame vsuale fatto di rugine di Ramo, e vapori d'Aceto. Il perfetto è di color'acceso, puro, & al gusto acuto, il quale s'vsa in luoco del fior di Rame per mancamento di detto fiore, e si poluerizzarà separatamente macinando con alcuna goccia d'Aceto.

Eruo, ò Orobo volgarmente detto Mocho, nasce ne i campi, è vn'herba di piante piccole sottili con strette foglie. Produce il seme nelle caselle strette, e longhe, il qual seme si eleggerà maturo, grosso, di fuora di color cineritio, di dentro di color flauo.

Esula minore nasce nelli monti, e nelle campagne, è vna spetie d'herba lattarola con la radica piccola. Si eleggerà tal radica sottile, leggiera, frangibile, di color rossigno, e purgato dalla sua medolla, e non vsata se non in fine delli sei mesi, dopoi colta.

Esipo, volgarmente chiamato Isopo humido, è vna grassezza, ò succidezza, che dir vogliamo, la quale si caua dalla lana pecorina da quella però tosata dal collo, e dalle coscie nella parte interiore. Si eleggerà puro, e di buon corpo.

Eupatorio, sono di due spetie, vno chiamato Agerato, ò Eupatorio di Mesue, nasce in luoghi incolti, & è herba alta vn gomito con foglie piccole, & ruuide il fiore à mappa di color giallo, e d'odor'aromatico, l'altro nominato Agrimonia, ò Eupatorio d'Auicenna, nasce in luoghi humidi, e negli argini de' fossi, di foglia simile alla Canapa, con fusto angolare di fior piccolo, di color giallo, ambedue colto fiorito.

Euforbio è vn liquor gommoso d'vn' Albero, che nasce in luoghi deserti, & aspri nella Libia, simile alla Ferula, il qual vien da Venetia. Si eleggerà i granelli, leggiero, fragile, chiaro di color pallido, d'odore, & sapore acutissimo, e nuouo, ma che habbia passato l'anno, e poluerizzarlo separatamente macinandolo.

Eufragia è vn'herba, che nasce nelli Prati di Montagna con foglie piccole, crespe, sottili, dentate, con fusto piccolo sottile, rossigno, e con leggiadro fiore in cima, di color bianco, purpureo, & giallo. Si eleggerà la colta fiorita.

Faua frutto notissimo, & abbondante si semina nelli campi, e nelle vigne, la sua pianta hà il gambo quadro, le foglie grasse, i fiori di diuersi colori, dalli quali procede il frutto dentro, hà le teghe piccole, e grosse per esser di diuerse spetie, & diuersi colori. Per la sua farina si eleggerà la polpa di tal frutto, della spetie minore.

Feccia di Vino è quella parte grossa, e molle, che si troua ne i fondi delle botte, la qual abbruciata vien nominata Alume di feccia. L'ottima è quella fatta di Vino Romanesco.

Felce è vn'herba saluatica, & abbondante nelli sodi, la quale produce le foglie intagliate, come vn'ala spiegata, senza fiori, e senza seme, d'odor dispiaceuole, la radica longa, nera, & al gusto costrettiua, e detta radica per cauarne la sua Mucellagine, si porrà infusa nell'Aceto.

Fico notissimo Albero con le foglie grandi incauate, e ruuide, il frutto di

diuerse spetie. Si eleggerà il più grasso, e più dolce, e del più nuouo.

Fien Greco è vn'herba nostrale domestica, abbondante nelle campagne, la quale hà le foglie simili al Trifoglio, cō li fiori piccoli, e bianchi, il suo seme di color giallicio di forma inequale, piccolo; si eleggerà tal seme perfettamente maturo.

Fillico'a, ò Polipodio è vn'herba con foglie simili alla Felce, ma più piccole, con radica torta, pelosa con molti nodi, è di due spetie, vna terrestre, che nasce sopra li sassi, l'altra sopra tronchi degli Alberi. Si eleggerà la radica grossa nodosa, di dentro verde, & di sapor dolce, austero, e poi alquanto amaro, & aromatico, è quella, che nasce sopra l'Albero della Quercia colta nella Primauera.

Fillitide, cioè lingua ceruina è d'alcuni chiamata Scolopendria, benche la vera Scolopendria sia la Cerracca, è vn'herba, che nasce in luoghi ombrosi, & humidi con le foglie maggiori, più longa, e più verde della Rombice, dritte del tutto, liscie dalla parte di sopra, e di sotto lineata di rossigno colore, al gusto acerbe senza fusto, nè fior, nè frutto.

Fior di Rame si genera nelle fornaci, doue si fonde il Rame, che per purgare detto Rame, quando è infuocato, gli gettano adosso acqua freddissima, dalla quale essendo egli spento, e condensato repentinamente ne vengono in quel subito fuora piccoli granelli rosseggianti, quel'è il fior del Rame, ma per mancamento di esso & in suo luogo si ricorre al Verderame vsuale poluerizzato come a luogo suo.

Fragaria è vn'herba, la quale hà origine da vn cespuglio di molte radichette, reducendo molti fusti con le foglie à tre ouate, dentate, rigate, il fior bianco, generando il suo frutto acquoso, & alquanto insipido dal volgo chiamato Fraula fumaria, ò Fumoterra, herba molto nota, & abbondante communemente nelle campagne, la sua pianta genera le foglie folte simili al Coriandro, & tenere col fior purpureo, & il seme piccolo, e tondo, si eleggerà colta fiorita, & il seme perfettamente maturo.

Galanga minore vsuale quale viene d'Asoria è vna radica piccola, nodosa, ritorta, si eleggera la rossa, odorifera, d'acutissimo sapore, e graue.

Galbano nasce in Soria, & è vn liquor gommoso d'vna ferula, del quale ne viene in massa, & in grana, si loda per il più perfetto il granelloso simile all'Incenso grasso, di graue odore, non troppo humido, nè troppo secco.

Galla è vn frutto generato da diuersi Alberi, è di due spetie, cioè di vago grande, e diccolo. Si eleggerà la piccola, crespa, dura non pertuggiata, di color rossigno, e colta dall'Albero della Quercia.

Garofano vsuale si nelli medicamenti, come ne i cibi, nasce nell'Indie nell'Isole Moluche, generato da vn'albero simile al Lauro, ma con fronde vn poco più strette, li suoi fiori in principio bianchi, poi verdi, & in fine leonati. Il qual frutto hà la testa à modo di stella con quattro punte, eleggasi il piccolo ontuoso, e asciutto, & la sua fronda mancando si ricorrerà al Macis suo sostituto nella Diasena.

Giengeuo, ò Zenzero viene d'India, e d'Arabia è vna radica, la quale và serpendo per terra, la sua pianta produce le foglie simili à quelle, che nascono in cima delle canne. Si eleggerà la radica bianca del beledi non tarlata, odorosa, e di sapor mordace, e auanti messa à poluerizzare, tagliarla minutamente rispetto alle fila, che hà in se, con hauerla prima diligentemente mondata.

Genriana vsuale nostrale, nasce nelle sommità d'altissimi Monti in luoghi acquosi, & ombrosi, è vn'herba con le foglie simili alla Piantaggine, di color rossigno, il fusto concauo, liscio, grosso, il seme largo, leggiero, e scaglioso, la radica gialla, longa, & amara. Si eleggerà tal radica densa, piena, e colta di Primauera, e tagliata in parti minutissime auanti metterla à poluerizzare.

Geranio moscato, ò herba moscata cioè Ago di Pastore, nasce ordinariamente nelli sodi; è vn'herba, che hà le foglie intagliate, come la Cicuta, ma minore, & il suo fusto tondo, e breue. Produce il seme simile alla testa di Grua, dal quale hà preso nome Gerani, cioè Gruaria, di soauissimo odore, con radiche non mol-

to

to grandi con alcune barbette.

Geranio secondo, ò piede colombino, nasce longo le vie, e in luoghi incolti, & sassosi, & ancora ne i Monti; è vn'herba di minuti, e pelosi fusti, d'altezza vn piede, e mezzo. le foglie simili à quelle della Malua, ma minori. Produce nella sua sommità fiori porporini, generando il suo seme à forma di piccola testa di Grue, la sua radica bianca quasi tonda, e di dolce sapore. Si eleggerà il suo seme.

Gesso assai noto, e molto in vso, appresso de i pittori, e abbondante nella Toscana, è vna pietra bianca, scagliosa, dalla quale abbruciata poi ne i forni se ne formano pani. Si eleggerà il crudo, & poluerizzarlo separatamente macinandolo longamente.

Giglio bianco è vn'herba cipollina assai commune, la qual genera la sua radica in vna cipolla di color bianco con le scaglie quasi simili alle foglie del Carciofolo. Le foglie longhette, e strette, vicino a terra, il fusto alto col fior bianco in cima, & in mezzo di esso alcuni fusticelli con vna lanugine citrina.

Cinepro nasce ne i colli, ne i monti, e massime in luoghi aridi, è vn'Arbuscello con le foglie simili à quelle del Rosmarino, ma più strette, e spinose, il suo frutto è chiamato bacche, ò grani di Ginepro, e quando è fresco, il suo colore è azzurro, al gusto acuto, di forma tonda, e piccola, la sua gomma simile al Mastice, ma di color rosso. Si eleggerà le bacche colte mature, e la Gomma pura.

Giugiule, ò Gensole, ò Giugiube si ritruouano negli Orti, è vn'Albero spinoso le frondi piccole, appuntate, e pallide col fusto piccolo, dentro il quale v'è l'osso simile à quello dell'Oliua, & in principio tal frutto è verde, poi bianco, & in fine giallo, rosseggiante. Si eleggerà maturo, crespo, e dolce.

Giunco odorato, ò Squinanto è vn'herba, che viene da Soria, e d'Alessandria, & è vna pianta con le foglie strette, longhe, folte, con li suoi fiori in cima, & hà li fusti di color di paglia, che tira al rossigno, è verde, odoroso, al gusto acuto, e mordente, hà radichette piccole, e si risolue facilmente la sua virtù dalli fiori. Si farà elettione delle cime sottili di esso giunco, di buonissimo odore, & sapore, & auanti si metta a poluerizzare, si tagli minutamente.

Glicirizza, ò Liquiritia è vn'herba copiosa in molte parti con li rami alti due gomiti con le foglie simili a quello del Lentisco, le radiche longhe di colore di Busso. Si eleggerà tal radica grossa mediocremente, piena, di sapor dolce, dentro di color giallo, colta nelli confini delle campagne d'Ascoli nell'Autunno, & auanti si metta à poluerizzare si mondi, e poi si tagli minutamente.

Gomma Arabica vsuale, è vna lagrima congelata nelli tronchi da diuersi Alberi. Si eleggerà la più bianca, netta, trasparente, e vermicularia; poluerizzarla separatamente macinandola.

Gomma Elemi volgare, che à prima vista pare raggia di Pino, la pianta della quale, d'onde vien prodotta, non ve n'è chiarezza, ci vien prouista da Venetia; ma si eleggerà la pura, d'odor grato, grassa, di color citrino.

Grassi, cioè Seuo, Midolla, & Songia, il nome di Seuo non vuol dir'altro, ch'il più duro, & più spesso. Midolla è cauata dall'ossa delle gambe, & dal filo della schiena. Songia è il più molle, & il più humido. Di tutto si eleggerà fresco non salato senza fetore, ò rancidezza, & spetialmente la Songia più bianca, è quella, che si ritruoua attaccata appresso li reni, & attorno al fegato d'animali giouani, & nella stagion dell'Autunno.

Gramigna vsuale volgarissima herba, & amica del buon terreno, contra la volontà de' lauoratori, la sua radica và serpendo per terra con i sarmenti tutti pieni di nodi, le foglie strette, longhe, e verdi; si eleggerà le sue radiche bianche.

Grana de tintori, ò Coccobaffice è il Chermes de gli Arabi. La perfetta nasce in Galitia, & in Armenia, & è vn frutticciolo rosso, liscio, vacuo di dentro, e tondo di fuora, prodotto da vn'Arbuscello folto di rami con frondi piccole intagliate. Si eleggerà la fresca accesa di colore, e non poluerosa.

Guaiaco, ò Guaiacano, Palosanto, cioè

cioè Legno santo vien dall'Indie, dall'Isole di San Domenico, & altri luoghi, è vn'Albero grande come vn'Elice con molti rami, hà le foglie piccole, dure, i fiori gialli, dalli quali si genera vn frutto col seme dentro, è grosso come vn Sorbo si eleggerà il tronco honestamente grosso venuto di fresco con la scorza, che difficilmente si stacchi con la parte esterior bianca, che tiri al giallo, e col medollo nero, e grasso. Il qual tronco sincero senza macule, ne fissure, ch'à mettere vn carbone acceso sopra la parte nera risuda grassezza odorosa, & il suo decotto alquanto amaro, e mordente.

Galegha, ò Ruta capraria, è vn'herba assai copiosa nelle Campagne, e per gli argini di fossi con gambo longo, e ramoso, con le foglie longhette, e grassette attaccate alli ramuscelli da ogni banda, come nella vecchia col fior bianco, che nel giallo porporeggia, dalli quali nascono alcuni Silique lunghe, doue si genera, e serra dentro il seme. Si eleggerà colta fiorita.

Imperatoria nasce ne gli alti monti, è vn'herba nostrale, che produce le foglie simili al Macerone, durette, ruuide, e pelose, il fusto alto due gomiti, che nel verde rosseggia, tondo, e peloso, fiorisce la sua ombrella di seme bianco simile al Seseli, al gusto acuto, & aromatico. Le radiche longhe quattro dita, e grosse vno, crespa, dura, e legnosa, di fuori nera, di dentro verdigno. Si eleggerà la radica al gusto mordace, amaretto, & aromatico, e auanti metterla à poluerizzare, tagliarla minutamente.

Incenso, ò Olibano, ò Turis, è vna lagrima d'vn'Albero grande con le foglie com'il Lentisco, e nell'Arabia ve ne sono selue di grandissimo territorio, il qual'Albero intaccando distilla l'Incenso, e quello delli monti si dice esser'il megliore. Si eleggerà granelli tondi, naturalmente bianchi, e di dentro grassi, & in abbruciarli facili ad ardere, quali granelli vengono ancora chiamati Manna d'Incenso per generarsi, e coglierfi nel modo, che si fà la Manna solutiua, separatamente macinandola leggiermente.

Iride, ò Ireos dal volgo chiamato Giglio paonazzo dal color del suo fiore la migliore è quella, che nasce nell'Illiria. Si eleggerà la radice grossa, corta, rossigna di fuori, bianca di dentro con molti nodicelli, dura, densa, d'odor di Viole, aromatico, di sapor'acuto, e mordace, e non tarlata.

Iosehiamo, ò Iusquiamo nasce spontaneamente sopra l'anticaglie, e seminasi ne gli horti, è vn'herba, la quale produce li fusti grossi, e le foglie larghe, longhette, intagliate, nere, e pelose. Li fiori simili a quelli del Melo granato, e pieni di seme come di Papauero. Si eleggerà di quella specie, che hà il fior rossigno giallo, & il seme bianco.

Iperico, ò Perforata, che dir'vogliamo è vn'herba ramuscu'osa, rosseggiante con foglia simile alla Ruta, il fior giallo, il seme nero, e piccolo d'odor di ragia di Pino. Nasce ne i campi abbondantemente. Si eleggerà colto fiorito, & il seme perfettamente colto, maturo, spogliato della sua casella.

Ipocisto nasce su la radica del Cisto, quale si rassimiglia al fior del Melo granato, & il Cisto nasce in luoghi aridi con frondi tonde, crespe, pelose. Del qual'Ipocisto si eleggerà il rosso, dal quale si caua il sugo per espressione, e si condensa con diligenza.

Ippofellino, ò Olusatro, è vn'herba, che nasce in luoghi ombrosi appresso i paduli, è maggiore, e più bianco dell'Appio Ortense, produce il fusto alto, di dentro concauo, di fuori segnato d'alcune linee, le foglie più larghe, e rossigne, con vna chioma, il quale genera il seme nero, longo, sodo, acuto, aromatico. Le radiche sottili, bianche, odorose, & aggradeuole alla bocca. Si eleggerà il suo seme perfettamente maturo.

Isopo herba nota con le foglie strette longhette, quasi simili al Rosmarino, ma più morbido, il fior celeste in forma di Spica, d'odor grato. Si eleggerà quello di montagna, e colto fiorito.

Lambrusco, ò Ciambrone, che dir vogliamo, è il fior, ò frutto d'vna pianta dettali Vita saluatica, che nasce nelle macchie, la qual pianta produce frondi, fiori, e frutti simili all'Vua commune, ma

la fron-

la fronda più piccola, & anco il vaco piccolo, e di color negro. Si eleggerà il fiore colto maturo, quotidianamente, e ben custodito, per esser la sua virtù facile à risoluersi.

Lattuca notissima pianta, è ne gli orti abbondante d'ogni stagione, la più commune è la cappuccina.

Laudano vien prodotto da vn'Arbuscello chiamato ledano simile al Cisto, ma con le fronde più longhe, e più nere, quale hà sopra di sè nella stagione della Primauera, vna certa grossezza, dalla quale fà il Laudano, & essendo tali fronde pasciute dalle Capre, se gli attacca quella tenace grassezza alle loro barbe, la quale da i Pastori vien pettinata, e poi liquefatta, e colata, & formati pastelli, e però da alcuni vien detto Laudano di barba, si raccoglie tal liquore in altro modo, ma per breuità si tacerà. L'odoroso è verdeggiante, è lodato per il meglior essendo però grasso, e puro, nasce il più perfetto in Cipri.

Laureola pianta notissima, nasce in luoghi montuosi, cresce con assai rami vincidi, & arrendeuoli, e frondosi, hà la scorza viscosa, le foglie laurine, ma più sottili, più tenere, difficili à rompere, & al gusto incendendo la bocca, fa i fiori bianchi, & le sue bacche nere.

Lapatio, ò Rombice, ò Lapatio acuto, è vn'herba, che nasce in luoghi non coltiuati con foglie simili alla Bieta, nere, ma più piccole, come di Piantagine colche per terra col fusto alto vn gomito, i fiori rossi con seme minuto, lucido, e non negreggiante. La radica gialla, carnosa, & amara.

Ladis Lincis, ò vero Pietra Lincis, par che da gli Scrittori sia la sua nascenza diuersamente descritta, ma per mancamento d'essa si ricorre al sostituto dal nostro Antidotario, qual'è la Pietra Giudaica preparata in Porfido.

Lapis Armeno, è vna Pietra di color verde azzurro, la qual nasce non solamente in Armenia, ma ancora in molti luoghi d'Inghilterra, & Alemagna nelle miniere detto Argento. Si eleggerà la liscia di color verde, e quasi azzurro, vguale, non sassossa, e frangibile, ma per mancamento di essa, & in luogo suo si vsarà il Lapis Lazuli per esser di simil natura, & operatione, preparato si come vien comandato dal nostro Antidotario.

Lapis Lazuli chiamato Stellato per hauer in se certe macchie d'oro, che hanno li suoi raggi à modo di stella, altramente chiamata pietra Cerulea dal suo color Ceruleo, simile al color del Cielo, quando è sereno, è specie di marmo, si suol ritrouar nelle Miniere dell'Oro, Argento, & Rame. Si eleggerà l'Orientale di color Celeste, con scintille d'Oro, difficil'a rompere, e che mettendosi sopra il fuoco non perda il suo colore viuace, & preparato conforme l'Antidotario.

Lapis Ematite, ò Sedenego è pietra Ematite communemente chiamato Lapis, è minerale, la quale rompendosi si vede d'vn color viuo, che par sangue. Nasce in Egitto, & in Alemagna. Si eleggerà la dura naturalmente, vguale, non mista d'alcune sporchitie, di color di sangue, che tiri al nero, e frangibile, & volendola preparare, metterla sù i carboni accesi, con lasciarla star, fin tanto, che mostrerà alcune bolle, & questo per la sua gran durezza, e poi porla à preparar'in Porfido.

Lapis Bezahar, ò Belzahar, è pietra di due specie, cioè Orientale, & Occidentale. Si ritrouano certi Caproni chiamati da Persiani Pazam, di color ruso di mediocre grandezza, nel cui stomaco si genera questa pietra, se ben d'altri vien detto generarsi in altri siti del detto animale, la quale và continuamente crescendo intorno ad vna sottilissima paglia, & si forma di molte tuniche simili, e di diuerse maniere, alcune sono longhe, come ossa di Dattoli, altre come castagne, altre come Pallotte ritonde, altre come Oua di Colombe. & così come sono varie nelle fattezze, così sono varie ne i colori, perche alcune hanno il color di castagne oscure, altre sono cittrine, communemente sono di color verde, & nero, come di color di Marignane, altre di color grigio, scuro, e tutte le composte sono perfette, essendo composte d'alcune scaglie vna sopra l'altra, come scorze di Cipolle, si come sì è detto di sopra, le quali scaglie sono esteriormẽte liscie di modo

tale:

tale, che risplendono, che par, che ciascheduno di loro sia stato brunito con gran artificio, leuata quella di sopra l'altra che segue è risplendente, e brunita come quella, che si leuò, & in questo si conoscono esser fine, e vere, le quali scorze sono più grosse, e più sottili secondo la grandezza della pietra nel mezzo d'essa, è concauo, & nella concauità si troua vna polue della medesima sostanza della pietra, la qual polue è la miglior parte, e di maggior'effetto, che sia in lei, le più eccellenti sono le Orientali, e quelle, che vengono da Corasone, e di Persia. Si eleggeranno le più leggiere, di color verde, nereggiante, lionate, e maggiori, che sia possibile.

Lauro Albero, è molto conosciuto, il quale produce le foglie longhe, & appuntate, grosse, salde, li fiori minuti, che nel giallo biancheggiano, dalli quali nascono li frutti piccoli in forma d'Oliue, ma non tanto ouate, prima verde, e poi nere, chiamate bacche, ò grane di Lauro, & nell'vso suo purgate dalla sua scorza.

Legno di Balsamo è il legno dell'istesso arbuscello d'Egitto nominato Xilobalsamo, qual deue esser fresco, di rami sottili, rosseggiante, runido, odorifero, che spiri d'odor d'Oppobalsamo, ma per mancamento d'esso si ricorre al legno Aloè suo sostituto, si come comanda il nostro Antidotario.

Legno per il mal de reni, e d'orina, altramente detto palo di rognone, viene dalla nuoua Spagna, è simile à vn tronco di Pero grosso, e per dolor di reni, & di fianco, & per infermità d'orina, & per orinar poco, e con dolore, & anco nell'oppilationi così della milza, come del fegato, & se ne fà acqua di questo legno in tal modo. Si taglia in parti minutissime, e si pone in acqua chiara di fontana pura con lasciarlo star tutto il tempo, che stà à beuer l'acqua, mettendoci dentro il legno, in termine di mezz'hora comincia l'acqua à diuenir d'vn color'azzurro molto chiaro, & quanto più và innanzi, tanto più azzurro diuiene, con tutto, ch'il legno sia di color bianco. La qual'acqua si beue di continuo, & se n'adacqua il Vino, dicendo far marauigliosi effetti senz'alcuna alteratione, e l'acqua non vien alterata di sapor'alcuno.

Lentisco è vn'albero noto, il sugo di esso da alcuni vien condensato, & vsato per Acatia, & nasce sù per l'anticaglie, hà le frondi simili à quelle del Mirto, grasse, e di color verde, scuro, e di continuo tiene le sue foglie verdi.

Leucoio, ò Cheiro volgarmente chiamato Viola gialla, nasce per l'anticaglie, e si semina ne i Giardini, è vn'herba con foglie strette longhette, producendo il fior ranciato con quattro frondette, copioso nella Primauera.

Lichene communemente chiamata Epatica, è vn'herba con le foglie cartilaginose, grassette, appresso le radiche strette, e verso la cima larghette, intagliate in tre, ò quattro parti, attaccate alle pietre, doue risuda l'acqua.

Liquidambro col suo oglio s'apporta dalla nuoua Spagna, cioè vna raggia, che chiamano Liquidambro, & vna come oglio, che chiamano oglio di Liquidambro, il che vuol dir cosa odoratissima, e pretiosa come Ambra. Ambedue le cose, di grande, soaue, e gratioso odore, e spetialmente l'oglio di Liquidambro, che hà odore più delicato, e più soaue. Il Liquidambro è raggia cauato per via di taglio d'albero di molta grandezza, molto belli, ingombrati di molte foglie, le quali sono come Edera, & hanno la scorza grossa, e cinerina, & in taccata questa scorza manda fuora il Liquidambro denso, dal qual Liquidambro si caua l'oglio, quando è colto fresco, ponendolo in parte, doue possi distillare da se il più sottile, e questo è il più perfetto. Altri lo spremono per cauarne più quantità.

Ligustico, ò Libistico è vn'herba, che nasce in Liguria, abbondantissima nelli monti altissimi, aspri, ombrosi, & appresso, doue sorge l'acqua, produce il suo fusto simile all'Aneto nodoso, con le foglie simili al Meliloto, nella sommità l'ombrella, dal quale vien generato vn seme nero, duro, longhetto, come quello del Finocchio, di sapor'acuto, & aromatico. Si eleggerà il seme perfettamente ma-

maturo, e venuto di fresco.

Lino, si semina per tutto ne i campi ben coltiuati, e grassi, è vn'herba d'vn sol fusto con le foglia strette lunghette, nella sommità si genera il seme piccolo di forma ouata, piano, lustro, e negrigno. Si eleggerà tal seme pieno.

Litargirio al presente nominato spuma d'argento viuale, si fà nelle fucine, doue si raffina l'argento in diuersi luoghi, & in particolare sul Trentino, in Alemagna, di puro piombo, così ridotto per molta cottura, e per il vapore de gl'altri metalli. Qual Litargirio viene di due sorti, vn colorito chiamato d'oro, & l'altro smorto chiamato d'argento, laqual differenza non nasce da altro, se non d'hauer hauuto più, ò meno fuoco. Si eleggerà quelo che più facilmente si trita, e che sia puro, e passato per pezza.

Litospermo, si chiama volgarmente milio Sole, ouero grano di Sole, è vn herba con le foglia simili à quelle dell'oliue, ma più lunghe, più larghe, e più molli, con rami dritti, sottili, fermi, e legnosi, quali generano vn seme ritondo di grandezza, come quello d'Orobo, ma minore, bianchiccio. il qual nasce in luoghi aspri. Si eleggerà il seme maturo.

Lupini domestichi è vn herba con vn solo gambo con foglia diuerse in sette parti, molli, pelose, biancheggianti, con fiori bianchi, i baccelli piatti col seme tondo, e piatto. Si eleggerà il seme maturo, e mondo.

Lupulo, è vn'herba saluatica, che nasce in luoghi freschi, la quale s'intreccia sopra le piante, fratte, macchie, ruuida di gambo, e foglia, le quali foglia sono amputate, & intagliate per intorno.

Lingua auis, ouero lingua passarina è vn seme generato da vn'albero seluaggio nominato Fraffino, il qual cresce in alto, venoso, neruoso, e senza nodi con le foglia simili à quelle di Lauro, ma più amputate, e per intorno minutamente dentate. Il qual seme fà vn follicolo à similitudine d'vna Mandola, alquanto amaretta.

Lioncorno, ouero Alicorno, che nella lingua Indiana è nominato Cartazoni questo è vn'animale di grandezza quanto vn cauallo d'intiera età, con i crini, e con i piedi, che tirano al rosso & è molto forte di gambe, & anco ageuolissimo di tutto il suo corpo, hà il piede simile all'Elefante, & la coda di Cignale, tra le ciglia tiene vn corno nero, e non polito, ma con certe rauuolte intorno naturale, il qual non è concauo, nè leggiero à guisa degli altri corni, nè pulito, ma più aspro d'vna lima di ferro, & più aguzzo d'vn dardo, del tutto ritto, e nero da alto à basso, eccetto in cima. Hà questo animale vna voce strauagantissima da tutti gli altri animali, & molto acuta; è piaceuole, e mansueto con tutte le bestie, che gli s'accostano, eccetto con li suoi stessi, con i quali combatte terribilmente fin'alla morte, per essere di forza smisurata, & armato di quel corno inespugnabile, e dicesi dall'Indiani ritrouarsi nella terra Benghala.

Malua, questa è vn'herba volgare per essere stata dalla natura dotata per tutti li luoghi aperti contigui all'habitatione, la quale và serpendo per terra, con foglia tonde, di fuora ruuide, di dentro liscie, li fiori purpurei paonazzi, il seme grosso, pungoso, il qual seme nell'occorrenze si eleggerà del nuouo, se perfettamente maturo.

Malabatro, ò folio malabatro, è vna foglia, la qoale vien detto nascere nelle paludi d'India, simile alla foglia dell'Arancio, ma vn poco più stretta in punta, di color verde, d'odor di garofani, e perche ci vien comandato, che in luogo suo si vsi il Nardo d'India, ò Nardo Celtico, come al luogo del sostituto nel nostro Antidotario in difetto d'esso Malabatro s'è ricorso à detto sostituto.

Mandole è vn albero coltiuato, assai grande con grosso tronco, torto, con ruuida scorza, le foglia simili al Persico, e li fiori bianchi. Il suo frutto è di due spetie, dolce, & amaro, in forma di cuore, vestito di doppia scorza, come le noci. La dolce si eleggerà di Puglia chiamata Ambrosina. L'amara di Spoleti, tutte colte perfettamente mature, & nelli

com-

compositi si mondino con coltello.

Mandragora vsuale è vn'herba, la quale nasce perfetta in Puglia nel monte Sant' Angelo, fà le foglia larghe, bianche, e liscie come è la bieta, li frutti simili alle sorbe, ma più grandi al doppio, di color che tira al zaffarano, d'odor graue, e grato. La radica grande, e bianca.

Manna solutiua, è vna rugiada, che casca dall'aria sopra gli alberi, herbe, sassi, e per terra condensata in minuti granelli di soaue sapore, quale si raccoglie in più luoghi, ma la più perfetta è quella di Calabria. Si coglie la mattina auanti senti il calor del Sole. Si eleggerà quella delle frondi d'alberi, minuta, trasparente, greue, e simile à piccoli granelli di mastice, bianca, al gusto dolce, e soaue. Ce n'è d'vn'altra sorte chiamata manna sforzata, la qual si fà in questo modo, intaccando gli alberi de gli Orni, & frassini in diuersi luoghi de i lor tronchi, e poi lasciati star così per spatio d'vn tempo, fin che risudi quella manna celeste, che nel mese di Maggio, e Giugno era stata beuuta dalla scorza, e tirata dentro da se, per esser'inaridita, e secca dal Sole, è parimente radefatta, per necessità di quelle intacche se ne torna fuori vinta, e tirata dall'ardentissimo Sole ne i giorni caniculari, e così si condensa à guisa di granellosa gomma, la quale si eleggerà incannellata bianca, grassa, e di sapor grato.

Maro è vn'herba, che nasce in Asia, la qual'è pianta ramosa, produce i fiori simili all'origano, e le foglia bianche, e molto odorato, assai amaro, e poco acuto, ma per mancamento d'esso, s'è ricorso al suo sostituto, come nell'Antidotario.

Maratro, ò vero finocchio, notissima pianta, si fà elettione del saluatico tanto nel suo seme, quanto nelle sue radiche. Il qual seme s'è colto maturo, pieno di tempo asciutto, e secco conditionatamente. Le sue radiche purgate dal suo medollo, e nette esteriormente.

Margarite, ò perle, che dir si voglia, le più perfette sono l'Orientali pescate nel Mar'Oceano, quali si generano dentro vna conchiglia, ò spetie d'Ostrica chiamata madre perle. Si eleggeranno le bianche, tonde, lustre, non sbuciate, e manco piccole, che sia stato possibile, preparate in porfido.

Marrubio, ò prasio vsuale, è vn'herba assai nota, coltiuata nelli giardini, di foglia verde, crespa, aspra, & per intorno intagliata, di sapor'amaro, col fusto quadrangolato negl interualli, il fior ruuido à modo di rota. Si eleggerà colta fiorita.

Mastice è vna lagrima racinosa prodotta dal Lentisco nell'Isola di Scio. Si eleggerà di grani bianchi, frangibili, e pura, poluerizzata separatamente macinandola con hauer prima bagnato il mortaro con acqua.

Mechioacan, ò Riobarbaro, dell'Indie, ò Reubarbaro di Mechioacan, viene dalla nuoua Spagna nell'Indie del Mare Oceano, è vna radica apportata d'vna Regione, ch'è di là dal Merico, la qual si chiama Mechioacan, è vn'herba, che và salendo per certe canne, & hà vn verde oscuro, porta certe foglie, che le maggiori sarebbono della grandezza d'vna buona scudella, le quali tirano al tondo con vna punta piccolina verso il pizzicolo, hà la foglie, & i suoi neruetti sottili quasi senz'humidità, li fusti sono di color lionato chiaro, facendo certi raspi, con alcune vuette della grandezza di coriandoli secchi, il quale si matura del mese di Settembre, ha molti rami, quali si stendono sopra la terra, e ponendogli cosa doue possi auuolgersi, và salendo per essa. La radica è grossa, insipida, e senza mordacità, & acrimonia alcuna, bianca alquanto greue, soda, senza midolla alcuna. Si eleggerà la fresca, non tarlata, ne nera, bianca, & in pezzi maggiori, che sia possibile, perche le parti minime si risoluono con facilità.

Mele, è vn liquor notissimo generato dall'Api; di Spagna ne viene del perfetto; ma per mancamento di quello si eleggerà il Romano nominato mel di Cola, di color che nel bianco gialleggia, liscio, puro, risplendente, viscoso, e non ceroso, di buonissimo odore, & sapor dolce, e soaue, che con queste conditioni si potrà vsare in qual si voglia medicamento.

Me-

Melilotto vsuale, che nasce nella campagna di Roma, è vn'herba di foglie piccole, e longhette, alquanto larghe in punta, accompagnate à tre à tre, alquanto grasse con fior giallo, e fusto tenero. Si eleggerà colto fiorito, e perfettamente maturo.

Melissa, che dal volgo vien chiamata Cetronella, nasce spontaneamente ne i colli, e longo le siepi, & si semina per tutti gli horti, è vna pianta di tre, ò quattro fusti con le foglie verdi d'intorno dentate minutamente, alquanto ruuidette, sottili, d'odor cetrato. Si eleggerà la coltiuata.

Melantio, ò Nigella, nasce longo le siepi, & in luoghi ombrosi, è vn'herba, che produce li fusti sottili, le foglie minute, sottili nella cima, vn capitello come di papauero, longhetto, compartito di dentro con cartilagine, tra le quali si genera il seme nero, acuto, & aromatico. Si eleggerà tal seme pieno, & vniforme.

Menta è vn' herba molto nota, e di doi specie, domestica, e saluatica: la domestica detta Menta Romana, coltiuata ne gli horti, con vn fusto quadrangolare le foglia verdi, non liscie, & odorose: la saluatica nominata mentastro, di foglie più piccole, manco verdi, e più piene, e d'odor più acuto. Si eleggerà la fiorita.

Meo chiamato attamantico, il perfetto, è quello di Macedonia, & è vn'herba col fusto, e foglie simili all'aneto, ma più grosse, le sue radiche longhe, sottili, odorose, & al gusto acuto. Si eleggerà tal radica noua, perche son facili à tarlarsi.

Mercorella herba assai nota nelle campagne, & in luoghi coltiuati, hà le foglie alquanto longhette, larghe mediocremente, e pizzute in punta, liscie, non molto verde, li fusti con molti nodi, con molte concauità d'ale.

Mirobolani sono frutti di cinque specie, cioè bellerico, chebulo, citrino, emblico, & indo, prodotti da diuersi alberi, quali nascono nell'India in diuerse parti, e simili alle prune. Si eleggerà il bellirico grosso di molta polpa, denso, greue, di color rossigno, che tiri al lionato, purgato dall'ossa; il chebulo di color'alquanto nero, che declini al rosso, grosso, d'assai polpa, greue, purgato dall'ossa: il citrino, di color molto citrino, che declini al verde, grosso, greue, di molta polpa, e densa, nello spezzarsi gommosa, purgato dall'ossa: l'emblico di color'alquanto nero, che declini al rosso, e greue: l'Indi, li più grossi, negri, greui, di polpa densa, e tutti auanti si mettino in opera, lenirli con oglio d'amandole dolci.

Mirra è vn liquor congelato d'vn'albero, che nasce in Arabia, simile alla spina d'Egitto. Si eleggerà in lagrima trasparente, fragile, leggiera, grassa, acuta, agra, feruente, odorosa.

Mirto nasce per le riuiere del mar Tirreno, è vn'albero assai noto con le foglie lunghette, il frutto maturo, e nero, di fuora bianchiccio, di dentro con molti semi, altrimente chiamato bacche di mortella.

Misi, è vn mezzo minerale, che si rassimiglia all'oro, è duro, & il più eccellente è quello, che nasce in Egitto.

Morocelso, albero assai commune con le frondi appuntate, e dentate per intorno alquanto ruuide, col frutto di forma ouatello, scagliuso, nerigno, di sapor dolce, garbo. Si eleggerà colto non molto maturo.

Mumia vera si genera dal corpo degli huomini morti balsamati, e da principio non è altro, se non quelli ingredienti, che si mettono dentro il corpo morto per imbalsamarlo, e con la lunghezza del tempo vien'à esser trasformata in Mumia, la qual veniua dalle parti Giudaiche, ma per mancamento di essa, si sono vsati li sostituti assignati dal nostro Antidotario.

Mosco odorifero ne viene da Leuante, e da Ponente, rinchiuso in certe piccole vesciche, il quale vien detto esser vn certo escremento d'vn'animal, che lo produce in certo tempo dell'anno intorno all'ombellico, come vna postema, generandosi, quando detto animale và in amore. Si eleggerà per il più perfetto quello di Leuante, e della Regione di Tambasco, per nodrirsi tal'animal di spico Nardo, & altre herbe odorifere, qual moscho è di color gialliccio, lionato, d'odor fragrante, a metterlo in bocca si disfà.

Napi

Napi, ò Nagoni si semina nelli campi, e negl'horti, & è vna specie di rapa, molto conosciuta, nelle radiche, e nelle foglia s'assomiglia assai al Rafano, ma nel fusto, nel fiore, nel seme, e nel sapore in tutto si rassomiglia alla Rapa. Si eleggerà il seme delle radiche bianche, e colto maturo, greue, di vaco grosso, e simile, lionato nerigno, alquanto agro & acuto.

Nardo vsuale, chiamato Nardo Indo, ò Spico nardo, vien dall'Indie, da vna sola radice produce assai folte spiche, di capelli vniti insieme, in forma d'vn sempre viuo. Si eleggerà la radica in forma di spica corta, di sapor amaro, e disecca la lingua nel masticarlo, e lascia longamente la soauità del suo odore, & auanti metterla à poluerizare, tagliarla in parti minutissime.

Nasturtio volgarmente detto Allegretto, se coltiua ne gl'horti, è vn herbetta di minute, & intagliate frondi, il gambo sottile, il fior bianco, il seme rosso, oscuro. Si eleggerà il seme compitamente maturo.

Nespolo si ritroua nelle vigne, e ne i giardini, è vn albero spinoso con le frondi intagliate, il frutto tondo con vna coroncina in testa, di color rossigno con più nocelletti dentro. Si eleggierà tal frutto acerbo.

Ninfea, ò Nenufaro, è vn herba la qual nasce nelle paludi, e nelli stagni con foglie tonde, la radica bianca, ruuida col fior di cinque foglia, attaccate per intorno ad vn bottoncino di color cittino, & altri bianchi. Eleggasi di tali fiori li citrini, e le sue foglie.

Nitro, ò Salnitro si porta d'Armenia e d'Africa, l'ottimo è quello, ch'è leggiero, di color di rose, ouero bianco, e spungoso, ma per mancamento di esso, nell'occasioni in suo luogo s'è ricorso al Sal gemme, ouero al sostituto assegnatoci dal nostro Antidotario, il qual'è il Sal commune purgato, & adusto, e secondo la qualità delli medicamenti, e poluerizzarlo separatamente macinandolo.

Noce d'India volgarissima in tutte le Drogarie è frutto d'vn'albero di quel paese, simile alla palma grande; quando sono cinti di tutti l'inuogli loro sono come grossi Meloni: la prima scorza assai grossa, che nell'oscuro rosseggia, di fuora dura, tenace, e callosa, di dentro sottile con cappellosi scogli, sotto di questo è il guscio, che copre la medolla, legnoso, duro, del medesimo colore, dentro la qual'è la polpa assai dura, concaua in mezo, e vacua, della grossezza d'vn'ouo d'Oca, grosso di doga vn buon mezzo dito, tenace, viscoso, e duretto, dentro al concauo biancheggia, la sua sostanza ontuosa, al gusto dolce, quasi del sapor del Butiro. Si eleggerà la fresca, & che rompendosi si troui in mezzo di essa qualche poco d'humidità, di sapor dolce.

Noce miristica, ouero Noce moscata, nasce in India nell'Isola di Badan, generata da vn'albero assai simile al Persico, ma con le frondi vn poco più strette, e più corte, li quali frutti, mentre sono verdi, sono simili alle nostre Noci, cioè ricoperte d'vna grossa, e verde scorza, sotto la quale sta la Noce moscata, serrata dentro à vn duro guscio sottile, di color rossigno, il qual guscio è vestito d'vna mẽbrana, qual'è il Macis, le noci fresche sono le elette, non tarlate, greui, piene d'humor grasso. Il Macis si eleggerà di color rossigno, citrino, sottile, feruente, acuto, odorifero, & al gusto amaretto, e costrettiuo.

Noce commune vsuale, altramente chiamata Ghiande di Gioue, è vn'albero grande, il tronco longo, grosso, con molti grossi, e longi rami, vestita d'vna grossa scorza bianchiccia, si ferma sopra longhe, grosse, & robuste radiche, produce le foglie in modo di frassino, ma più grandi, e di spiaceuol'odor, generando i fiori longhetti: à modo d'vn cercello, di color che tira al bianco, sopra l'origine delli quali poi escono le noci ricopette di doppia scorza dentro, al quale è il nucleo crespo, e diuiso in quattro parti, tra le quali diuisioni si contiene vna callosa membrana. L'ottime sono le longhe, frangibili, con guscio bianco, e col nucleo separato dalla scorza, & al gusto ben dolce, nasce ne i campi, & ne i colli, e coltiuasi nelle vigne.

Ocimo, ò Basilico herba odorifera, e notissima, la qual'è di più specie, ma solo trat-

trattaremo di dua per il nostro bisogno: vna di foglie simili alla Melissa, chiamato Ocimo citrato: l'altra di foglie minute, e molto più odorose, nominata Gariofilato, ouero Basilico gentile: il seme di ciasched. s'eleggerà perfettamente maturo.

Oglio Onfacino è quello estratto dall' Oliue immature, si eleggerà il nuouo, odorifero, e non mordace.

Oglio commune ordinario, è quello estratto dall'Oliue mature. Si eleggerà il Tiburtino, di polpa, e di buon'odore, sapore, e chiaro.

Oglio Sambacino è l'oglio di Gesmino; oglio Mellino, e l'oglio di Cotogni; e l'oglio Sesamino veniua da Leuante, ma hoggi manca, e per lui si ricorre al sostituto posto dal nostro Antidotario.

Omblico vsuale di Venere, è vn'herba, qual nasce sopra li muri humidi, con foglie grasse, tonde, & concaue, producendo vn fusticello sottile, col fior, & seme simili al Iusquiamo, con la radica minuta, e tonda come Oliua.

Omfacio, cioè Agresta, è il sugo dell' Vua Thasia acerba, laqual si spreme auanti la Canicola, e si condensa, ma per mancamento d'essa, hoggi si caua dal frutto di quella Vite, che si chiama Agresta, che in vn medesimo tempo hà qualche volta il frutto maturo, & acerbo, & in fiore.

Oppio è vn latte condensato, ilqual distilla dalli capi de' Papaueri, quali nascono d'vna pianta non molto alta, laqual'è di più spetie; vna detto Papauero bianco, facendo il capo longo ouato, con seme biãco generato da vn fior bianco; e l'altro il capo tondo col seme nero, il fior pauonazzo, e d'altri colori; vi è la terza spetie, che nasce da se stessa in cãpi con fior rosso, seme nero, con capo piccolino, e tõdo chiamato Rosolaccio, ouero Papauero erratico, il qual Oppio si eleggerà non spremuto, nõ ruuido, nè granelloso, greue, dẽso, amaro, solubile, sonnifero, e lisgio, che si porta dal Cairo chiamato Thebaico.

Opoponaco è vn liquor congelato da vna pianta chiamata Panace Eracleo, che nasce in Cinere, in Libia, & in Macedonia, e d'Alessandria si porta à Venetia, cogliendosi il suo liquore, tagliando le radiche nello spontar fuora de fusti, il qual liquor'è bianco, mẽtre è fresco, ma secco diuenta di fuori, di color di Zaffarano, e di dentro bianco, si eleggerà amaro, fragile, di buon'odore, & in grana.

Oro pretiosissimo, Metallo tenuto dalli huomini più caro d'ogni altra cosa, è vn Metallo trattabile, lucido, di color quasi simile al Sole, si genera in diuerse parti, mà in particolare in Germania, & in Vngaria da diuerse caue delle vene vere, si genera la sua Miniera trà varie spetie di pietre in asprissimi monti sterili, la migliore è quella, che si caua trà il Lapis Lazuli, si eleggerà l'Oro di ducato in foglio, puro.

Origano, volgare herba nelle Cãpagne Romane, ha le foglie di forma simile alla Mẽta, ma più strette, li fiori in cima à mazzocchia, di color bianco, e purpureo, d'odor grato, si elegg. fiorito perfettamente.

Orpimento si genera nelle miniere in diuersi luoghi, ma l'ottimo è quello, che nasce in Misia d'Ellesponto, si eleggerà il crostoso, che risplẽde di color d'Oro, che non sia mischiato d'altra materia, & che si rompa volentieri in squame.

Orzo assai noto, di piãta simile à quella del Grano, di vago vestito, & appùtato, si eleg. tal seme grosso, e colto perfettamente maturo, di scorza liscia, e dentro biãco.

Osso di cuor di Ceruo, ò più tosto Cartillagine, il quale si dice generarsi nel cuore dell'istesso animale chiamato Ceruo, è di forma piccolo, piatto, longhetto, da vna banda appuntato, dall'altra larghetto, & alquanto torto, di color bianco, e secondo che tali animali sono ò più vecchi, ò più giouani, così tal Cartillagine è più sottile, è più tenera, è più grande, e dura, laquale auanti si metta à cõturare, si raderà in parti minutissime, ma per mancamento d'esso, si riccorrerà al Corno dell'istesso Ceruo adusto, e preparato, suo sostituto.

Ortica vsuale herba molto conosciuta, laquale produce il fior molto aspro, & il seme simile à quello del Lino, ma minore, si eleg. tal seme pieno, e secco con diligẽza.

Oxalida, ouero Acetosa, herba molto commune in luoghi incolti, e per le vigne di herba piccola, con foglie longhette, piena d'humor'al gusto acetosa, si elegg. la saluatica di foglia bene habituate.

Parietaria, herba abbondante sopra le

Mura, e fratte con foglie simili alla Mercorella, ma pelose, li fusti rossigni d'intorno certi buschetti, come semi ruuidi. Si eleggerà quella di foglie maggiori.

Pece Nauale dal volgo chiamata Pece nera, vien di Calabria in barili, & è vn liquore, ilquale si caua dal legno del Pino per via di fuoco bruciandosi tal legno, si eleggerà di color nero, pura, grassa, e non granellosa.

Peonia nasce nelle Montagne, & in luoghi sassosi, e di due spetie, maschio, e femina, è vn herba con vn fusto alto due spanne con molti rami, il maschio con fronde di noce, e la femina intagliate nell'vna, e nell'altra parte, nella sommità de' fusti si generano certi scafi, e dentro d'essi molte rosse granelle simili à gl'Acini di Melagranati, in mezzo d'essi altri Acini più grossi, che sul purpureo nereggia. La radica del maschio è grossa vn dito, longa vn forcolo, bianca di dentro, costrettiua al gusto. La femina hà la radica più corta. Eleggasi il seme di color più nero, & la radica colta nell'Autunno.

Pepe è vn frutto, che nasce in India da vn'arbuscello, ilquale in principio produce il frutto longhetto, e tondo, chiamandosi Pepelongo, e dentro c'è vna cosa simile al vaco del miglio, e poi diuenta Pepe perfetto, che col tempo aprendosi, escono fuori racemi carichi di granelli, quali grani colti è Pepe bianco, & il nero è più maturo; il longo si coglie immaturo, si eleggerà il bianco, greue, pieno, liscio, & vniforme. Il nero gauro vniforme, non troppo crespo, non semoloso, pieno, di scorza sottile. Il longo, non nero, non tarlato, intiero, grande, simile, di color cineritio, & à romperlo dentro sia denso, e serrato insieme, di buon'odore, e di sapor'acuto.

Peponi, ò Meloni, prendonsi di luoghi grassi, e di libera piazza, è vn frutto d'vn' herba, laquale hà le foglia simili alla Zucca, ma più piccole, il suo frutto à ciascuno è noto, per vso di medicamenti, serue il seme, si eleggerà maturo, bianco, mondo, non poluoroso, e fresco.

Persicaria nasce appresso l'acque, è vn' herba nostrale con le foglia longhe, maggiori di quelle della Menta, più tenere, e più bianche.

Personata, ò Barbana, ò Lappa maggiore, è vn'herba, che nasce ne i Campi, ne i Prati, negl'Argini, con le foglia simili à quelle delle Zucche, ma più aspre, più pelose, e più nere, e più grosse. La radica nera di fuora, e bianca di dentro.

Petrosellino Macedonico, nasce in Macedonia in luoghi aspri, è vn'herba, laquale produce le foglia simili al Petrosello volgare, ma più grandi, e più grosse, col seme simile à gl'Ammi, ma più odorifero. Si eleggerà di sapore amaro, acuto, & aromatico.

Peucedano nasce ne i Monti ombrosi, è vn'herba, che produce il fusto sottile, e debole simile al Finocchio. La chioma col fior giallo, frondoso appresso la terra. La radica nera, grossa, piena, sugosa, e di gran'odore. Si eleggerà tal radica sincera, e colta di fresco.

Pentafillo, ò cinque Folio nasce per il più appresso li riui, e fossi dell'acqua è vn'herba, che hà li rami sottili, come Festuchi lunghi vna spanna, ne' quali è'l seme, & le foglia simili à quella della Menta, & in ciascun picciolo ne sono cinque dentate per intorno, il fior nel pallido gialleggia, vna radice rosseggiante, longa, e più grossa di quella dell'Elleboro nero nõ acuta. Si eleggerà la sua radica colta di Primauera netta esteriormente, e purgata dal medollo.

Phu, ò Valeriana minore vsuale è vn' herba, che hà le foglia simili al Frasino, liscie, nerigne, e distese in terra, li fiori che nel bianco purpureggiano, e per intorno dentate, produce il fusto longo vn gomito, nodoso, e purpureggiante. Le sue radiche longhe, sottili, bianchiccie, intrecciate, come quelle dell'Eleboro biãco, d'odor muschiato, soaue, e piaceuole. Si eleggerà le radiche colte nelle Montagne vicino à Rieti, & auanti esser messe à poluerizzare, si taglino minutamente.

Piantagine maggiore vsuale, è vn'herba di foglia larghe, il fusto angoloso rossigno, alto vn gomito pieno dal mezzo alla cima di piccoli semi, nasce in luoghi humidi.

Pie-

Pietre pretiose sono di diuerse spetie, trà le quali per il bisogno nostro sono l'inseascritte, e prima il Diacinto deu'esser di color ranciato cupo quasi rosso, e trasparente, il Zaffiro di color'azzurro, allegro, & trasparente, lo Smeraldo di color' verde carico, di color'allegro, & trasparente. Il Topatio di color giallo in paglia, trasparente. Il Rubino di color rosso, che tiri all'incarnato, allegro trasparente. La Granata del proprio color trasparente. La Crognola altramente detta pietra Sarde, di color trà incarnato, e ranciato, allegro, e trasparente, eleggasi di tutte le sorti l'Orientale, e preparato in Porfido.

Pietra Giudaica, nasce in Giudea di figura simile ad vna Ghianda bianca, è figurata con certe linee distanti l'vna dall'altra vgualmente, si eleggerà la preparata in Porfido.

Pietra Pirite, ò Marchesita è vna spetie di Vena di rame, s'elegga quella, ch'è simile al Rame, & che facilmente scintilli fuoco, quando si percuote, & volendosi abbruciar s'infonde nel Mele, e posta sopra carboni accesi, soffiando con li Mantici, che diuenti rosso, e poi si prepari in Porfido.

Pietra Samia, è quella, che si ritroua nella terra Samia, il qual nome gli vien detto per generarsi nel paese di Samo, & è bianca, non molto greue, & accostandola alla lingua s'attacca, e nel romperla, si vedono in essa alcuni apparenti raggi, come Stelle, e la pietra di S. Paolo, che viene dall'Isola di Malta, è vna spetie di detta pietra Samia, poluerizzandola con macinarla.

Pimpinella nasce ne i campi incolti, e si semina negl'Orti, è vn'herba assai commune con le foglia piccole dentate per intorno, con i fusticelli sottili.

Pino albero assai conosciuto, di statura grande, con le foglia strette, longhe, e capillari. Il quale genera il frutto chiamato Finocchio, ò Pignoli, di forma piccolina, longhetta stretti, bianchi, & vntuosi in molta quantità dentro, hà vna figura simile al Carciofolo. Si eleggerà delle Pignete di Rauenna.

Piretro vero nasce ne i Monti nel Leuante, è vn'herba, la quale produce le foglia, & fusti simili al Finocchio saluatico. L'ombrella simile all'Aneto. La radica grossa, e longa vn police, e di mordace sapore. Eleggasi tal radica piena, e non tarlata.

Pissasphalto è vn'bitume, che si ritroua nel territorio d'Apollonia, il quale portato da corsi de i fiumi da i Monti Ceraunni si ritroua amassato in pezzi. Si eleggerà d'odor mischiato di Pece, e bitume, si poluerrizzarà separatamente macinandolo.

Pistacchi è albero, che nasce in Soria, con foglia simili à quelle delle Prune, ma minori, genera il frutto rinchiuso dentro in durissimo guscio bianco in forma non tonda, lunghetto, & appuntato, vestito d'vna scorza tenace simile al Corame, il qual frutto verdeggia, vestito d'vn sottilissimo inuolto di purpurato colore. Si eleggerà fresco, dr sapor simile al Pignolo con vn sò che più d'aromatico.

Polio Montano nostrale nasce in luoghi magri, è vn'herba biancheggiante con le foglia longhette, dentate intorno alli gamboncelli da capo à piedi, produce dalla radica copiosissimi fusticelli dritti, tondi, bianchi, e legnosi, con fiori nelle cime raccolti insieme, di color bianco, e d'odor'acuto. Si eleggerà li suoi capitelli fioriti.

Porro pianta d'Orti assai noto, simile alla Cipolletta di foglia, di fusto, e resta, ma assai più grande, e di forma ritorta, si eleggerà auanti vada in seme, & cauasi il sugo delle sue foglia.

Portulaca da alcuni chiamata Porcacchia, e da altri Porcellana si semina ne gl' Orti, e nasce nelle vigne, & altri luoghi inculti, è vn'herba col gambo tondo, le foglia grosse, di forma ouata, il seme nero, e minuto, eleggasi il seme saluatico, colto perfettamente maturo.

Precipitato è vna polue rossa simile al Minio, ma di color più oscuro, fatta per calcinatione d'argento viuo, & acqua forte da partir l'Oro, & Argento, si eleggerà quello, nel quale risplendono alcune scintille d'Argento viuo, e che non tinga le mani così facilmente, come il Minio.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf urn:nbn:de:hbz:061:2-194158-p0363-1 DFG

Popoli vsuali, sono li germogli d'vn' albero chiamato Albuccio, abbondante à canto li riui dell'acque. Eleggasi tal germoglio auanti, che s'apra, e che sia viscoso, e giallo il suo humore.

Propuli è vna Ragia, ò specie di Cera, che dir vogliamo, la qual si ritroua attaccata di dentro alli copelli dell'Api, appresso li buchi, doue entrano, & escono. Si eleggerà quello, che nel color'è più rosso, più odorato, e trattabile, nella siccità simile al Mastice.

Prune è vn frutto d'vn'albero assai noto, e molto commune, ilqual'è di più specie, ma solo si dirà di quello, che fà al caso nostro. Si eleggerà la pruna Damicina di forma longa, di color rosso, e maturo. & per formar la polpa, & conseruarla nell'occorrenze, si pigliarà la quantità, che si vuole delle Prune fresche, fatte bollir'in conueniente quantità d'acqua, fin che si voglino disfare, scolate, & passate per Setta. Della qual polpa passata, per ciascheduna libra d'essa s'aggionghino libre due di Zuccaro bianco, & col loro decotto scolato, cotte, e ridotte in forma di Conserua. Et quando è occorso di valersene, per l'onc. sei di polpa di prune messe onc. 18. di detta conserua, perche contiene onc. 12. di Zuccaro, & sei di polpa.

Pruno saluatico è vn frutto d'vn albero spinoso, ilqual frutto si genera simile al domestico, ma piccolo, è di forma tonda, e di sapor molto aspro. Si eleggerà tal frutto colto acerbo.

Psillio vsuale nasce ne i Campi, & in luoghi incolti, è vn'herba, laquale hà le foglia strette, bianche, e pelose con numerosi ramì, genera li fiori piccoli, lanuginosi, e sottili, il seme nero simile alle Pulci. Si eleggerà tal seme grosso, greue, che à metterlo nell'acqua vada nel fondo, e nell'estraer la sua Mucellagine non si rompa, e si metta infuso in acqua fredda.

Poleggio nasce in luoghi humidi, & acquastrini, è vn'herba, che si stende per terra, come il Serpollo, con li gambon-celli lunghi, le foglia simili alla Maiorana, ma maggiore, li fiori che nel purpureo biancheggiano. Si eleggerà di coglierlo fiorito.

Polipodio, nasce ne i luoghi medesimi, doue nasce l'Adianto, è vn'herba simile alla Felce, ma molto più piccola, le foglia similmente simili à detta Felce, ma molto più piccole, con li piccioli, vna à rincontro dell'altra, densa, e serrata insieme la parte inferiore, aspra, di color'verde negro.

Raggia di Pino, è vna specie di pece Greca, laqual vien da Prouēza, & è estratta dal legno del Pino. Si eleggerà di color citrino, pura, e grassa.

Reobarbaro è vna radica d'vn'herba, la qual nasce in India, in Barbaria, & in Turchia con foglia longhe, strette à canto il fusto, e larghe, e conde in cima, con vna radica inequale assai grossa, della qual radica il primo luogo tiene l'Indiana, il secondo quello di Barbaria, & il terzo quello di Turchia. Et perche alcuni di quelli paesani lo fanno star'in infusione per più giorni, & di quel liquor condensato formano Trochisci, per dare alli loro Signori, & poi mettono à seccar tal radica, e ce la mandano, si deue auuertir, che tal Reobarbaro infuso, e denso, e gagliardamente astrettino, non tinge di color del Croco, spezzandosi di dentro nereggia, hauendo persa la varietà de' colori per tal'infusione. Si eleggerà in pezzi piccoli, greui, freschi, di fuora, alquanto nero, che declini alla rossezza, e spezzato di dentro sia rosso, e giallo, vario di colori, & à masticarlo, ò dissoluerlo in qualche liquor tinga, come fà il Croco, poluerizzandolo separatamente macinandolo, con hauerlo prima tagliato minutamente, & datogli vn calore, & onto il fondo del Mortaro con vna sola lagrima d'oglio d'Amandole dolci.

Rane acquatiche volgarmente chiamate Ranocchie, animali assai noti, li quali per il più si generano nell'acque morte pantaniccie, di forma piccola con quattro piedi di color verdigno, e vario.

Rapontico è vna radica d'vn'herba, la qual nasce nella Regione di Ponto in Leuante, altrimente detto Reupontico, la qual radica vera è simile à quella della Centaurea maggiore, ma più rossa, & senz'odore, si eleggerà la fresca, sincera, greue, la radica longhetta, piccola, di color si-

lor simile al Reobarbaro, inodorato, di sapor astrettiuo, e mucillaginoso, e poluerizãdolo come s'è detto nel Reobarbaro.

Ribes, è vn'albero nostrale, del quale sono dotate le cãpagne Aquilane, il qual albero è di fusto rosseggiante, che tende al verde, cõ le fogliatõde, e larghe, il suo frutto di sapor dolce, cõ alquãto d'acerosità. Eleggasi li frutti colti perfettamẽte maturi.

Ricino, ò Cicini, ò Cherua maggiore, ò Granella di Re, è pianta, che cresce all'altezza d'vn picciolo albero di Fico, con le frondi simili à quelle del Platano, ma maggiori, più liscie, più nere, con i fusti, e rami concaui, come le canne, il seme in Grapoli à modo d'vua, ma aspri, e spogliandosi dalla scorza, è simile à quel'animale chiamato Ricino, volgarmente detto Zecca.

Riccio terrestre, è vn animale quadrupede assai conosciuto, di grugno simile al porco, se bene se ne ritroua alcuno simile al cane, di statura piccolo, armato tutto di pungentissime spine.

Rose rosse, fiori assai noti. Si eleggeranno quelle di poche foglia, liscie, in luoghi colti uati, per far il succo, & infusione, colte nõ perfettamẽte mature, & per le dispense, in bottoni, & monde, dalla parte bianca, con hauerli dato vn calor auanti esser' messe à poluerizzare, soppestãdole e macinãdole.

Rose incarnate. Si eleggeranno quelle di foglia numerose, crespe, coltiuate, e colte la mattina à buon'hora con la guazza, la cui virtù non sia resoluta dal calor del Sole, nè dissipata dalla pioggia.

Rusco, ò Brusco, ò Mirto saluatico, ò Mirta canta, è vna pianta, la qual hà le foglia simili al Mirto, ma più larghe, & appuntate, in cima spinose, genera il seme duro, come vn'osso, di forma tonda, le radiche piccole, bianche, e sottili. La radica si eleggerà purgata dal midollo.

Rosmarino nostrale nasce in luoghi aspri, e sassosi, e si trapianta ne i giardini, è pianta assai conosciuta, e molto copiosa, la qual hà le foglia strette, longhe, aride, il fior cineritio, di grato odore.

Rouo volgarissima pianta, & abondante nelle macchie, e fratte, hà le sue verghe quadrate, rossigne, arrendeuoli, piene d'acutissime spine, con le foglia ruuide, & appuntate; li fiori biancheggianti, da quali nascono quelli frutti chiamati more, ò moriche, che dir vogliamo; si eleggerà tal frutto colto non perfettamente maturo.

Rubia nostrale nasce nelle macchie, & nelle siepi, è vn'herba con più ramuscelli, con le foglia piccole, longhette, la radica minuta, longa, rossa di fuora, di dentro gialligna. Si eleggerà la sua radica piena, sincera, colta nell'Autunno.

Ruggine di ferro è la schiuma d'esso ferro, la qual vien chiamata Soppa, & anco Scoria di ferro, cosa assai nota, la quale è quella superfluità spungosa, che à modo di schiuma esce dalla fucina del ferro, si eleggerà la preparata in porfido.

Ruta herba notissima coltiuata nelli giardini, la qual sempre verdeggia d'odore dispiaceuole, con le foglia grossette, e carnose nascendo più insieme da vn solo ramuscello sottile, e nella loro origine larghetta in cima, di color del tutto verde, fà assai copiosi rami, il fior giallo, qual produce il seme piccolo, e nero, si eleggerà il seme vniforme, e le foglia auanti fiorischino.

Ruta saluatica nostrale si chiama ancora Harmel, nasce ne i colli, & in luoghi amenì, è vn'herba, la qual produce molti fusti con foglia più longhe, e più tenere della domestica, col fior bianco, il seme triangolare, di color rossigno, & al gusto amaro. Si eleggerà il seme colto compitamente fatto.

Sagapeno volgarmente detto Serapino, è vn liquor congelato d'vna ferula simile al Panace, qual si porta di Leuante per via d'Alessandria, si eleggerà di color trà l'biãchiccio, & il rossigno, d'odor di Porro, di sostanza grossa, in grana lustro, leggiero, di sapor acuto, & amaro, & in acqua facilmente si disfacci.

Sal commune viuale à ciascun noto, è di due spetie, vn'è il Minerale, si come se ne serue la Calabria: l'altro artificiale, quale si fà d'acqua salsa, eleggasi il puro, e bianco.

Sal gemme è minerale, quale è chiaro, trasparente, cristallino, e si rompe come il cristallo, viene da Venetia portato da Cappadocia, si eleggerà il limpido, e poluerizarlo separatamente macinandolo.

Sal Armoniaco così detto, pensandosi, che venga d'Armenia, & si ritroua nella

rena, simile all'alume, ma quello che vien portato à Venetia, per raffinar in forma di pani, viene d'Alemagna, fatto artificiosamente. Si eleggerà il puro, bianco, e poluerizzarlo separatamente macinãdolo.

Sal Indo à tempi uostri non comparisce, si dice, che viene dall'Isola di San Tomasso, il quale si genera naturalmente sù le canne, delle quali si fà il Zuccaro, ma in suo luogo in alcuni medicamenti s'vsa il Zuccaro candido, & in altri il Sal gemme, secondo la qualità d'essi medicamenti, e ciaschedun d'essi poluerizzarlo separatamente macinandolo.

Salza Pariglia viene dall'Indie Occidentali dalla nuoua Spagna, è vna pianta, che fà molte radiche sotto terra, longhe come vn braccio, e più, vguali, & per intorno d'esse generate alcune radichette capillose inutili, di color lionato chiaro: ve n'è vn'altra assai migliore nel paese del Stundinas, laqual'è lionata, e più grossa di quella della nuoua Spagna, & ve n'è ancora della bianca, che tira al giallo, e più sottile; Quella, che tira più al nero è la migliore, per esser più fresca. Si eleggerà, che non sia tarlata, e rompendosi non faccia polue, auanti messa à poluerizare inciderla in parti minutissime.

Saluia nasce spontaneamente in luoghi aspri, & aridi, & si coltiua ne gli orti, è vn'herba ramosa con verghe quadrangolari, le foglia longhette, aspre, grosse biãcheggianti, di grato odore, il fior di color purpureo tendenti al paonazzo. Si eleggerà la coltiuata.

Sambuco è vn'albero molto commune, & abbondante nelle siepi, con i rami rotondi, concaui, biancheggianti, le fronde simili à quelle della noce, ma assai più piccole, di graue odore, nella sommità de rami genera l'ombrella rotonda, carica di fiori bianchi.

Sandalo è vn'albero, che nasce nell'Indie Orientali, de i quali ve ne sono foltissime selue, e di diuersi colori, il qual albero è di grandezza della noce con le frondi assai verdi, simili à quelle del Lentisco, il fiore che nel ceruleo nereggia, il frutto è della grandezza d'vna Cerasa, da principio verde, e poi nero, e insipido. Si eleggerà quello di color rosso, di color acceso cupo, quello di color biancho con l'anima di dentro alquanto nera, con qualche poco d'odor grato, e l'altro di color citrino, di soauissimo odore tutti pezzi sinceri, nodosi, e venuti di fresco, e ananti si metti à poluerizzare ridurlo in parti minute con la raspa.

Sandaraca volgarmente chiamata Vernice di Scrittori, vien da Leuante, qual vien detta generarsi dal Ginepro, di color rosseggiante, poluerizarla separatamente macinandola.

Sãdice altramẽte detto Minio, si fà in Venetia di piombo, ò di biacca per via di calcinatione. Si eleggerà quello di biacca, di color più acceso, & in polue sottilissima.

Sangue di Dargo, è vna gomma d'vn'albero d'Africa di color naturalissimo, di sangue vero, trasparente, & fragile, si eleggerà in lacrima, e poluerizzarlo separatamente macinandolo.

Sapa, ò Mosto cotto si fà di mosto spremuto, cotto al fuocho, fin che si riduca à vna certa spessezza. Eleggasi di buon sapore, e ben dolce, non sia acetoso, nè sobbollito, e di nuouo ricotto fin ch'habbia consistentia di Siroppo, per formar pillole con darli calore.

Sansugo, ò Maiorana, che dir si voglia, è vn'herba assai vaga, e copiosa ne' giardini, di foglia piccole, ma alquanto più grandi della Persia. Si eleggerà colta fiorita.

Sarcocolla, è vn liquor congelato d'vn albero spinoso della Persia simile alla Mãna dell'Incenso. Si eleggerà quella, che hà in se dell'amaro, di color rossigno, & quanto più tira al bianco, è meglior, perche inuecchiandosi diuenta nera, & poluerizzarla sottilmente macinandola.

Satiri vsuali, nascon ne i colli, e ne i prati, & è vn'herba nostrale, la qual produce le foglia simil à quelle del Giglio bianco, ma minore con due testicoli generati trà le le sue radichette più sode di tutte l'altre spetie. L'Eletto è quello della quarta spetie, di ciaschedunna pianta vn solo testicolo, il quale è più vigoroso dell'altro, più fermo, e più polputo.

Saturegia, ò Timbra nasce ne i colli, & in arido terreno, è vn'herba simile al Thimo, ma più tenero, e minore, produce nella sommità di rami, vna spica piena di fiori

di

di verde colore. Si eleggerà li stipidi con le foglie, e fiori.

Sauina, ò Sabina nasce in luoghi ameni, è vna pianta, la qual produce le foglia simili al Cipresso, ma spinose, di graue odore, al gusto acuto, e feruente.

Sassifragia vsuale nasce trà i sassi in luoghi aspri, è vn'herba, la qual nasce con le frōde simili al Finocchio marino cō radica honestamente piccola, medollosa, d'odor quasi simile al Petrosello volgare. Si eleggerà tal radica purgata dal midollo.

Sassifrasso vsuale, è vna radicha d'vn'albero, che nasce nella Florida vicina al mare, & in luoghi tēperati nell'Indie occidētali, il qual'albero è di molta grandezza simile al Pino, hà la scorza grossa, di color iio nato, e di sopra via cineritia, e di dentro è bianco, che tira al lionato. Li suoi rami sono lisci cō le foglia simili à quelle del Fico, cō tre punte di color verd'oscuro, & odorifero, non facendo nè frutto, nè fiore. Le radiche grosse, & liscie. Si eleggerà tal radica sottile, fresca, odorifera, & nō tarlata.

Scamonea è l'humore della volubile Saggittale, la qual nasce in Antiochia, in Armenia, in Arabia, & altri luoghi, facendola in più modi: il primo scoprendo le radiche dalla terra, & intaccandole, e così di di in dì manda fuora vn certo humore gommoso, il quale si secca, & si salua: il secondo dopo questo stirpādo del tutto le radiche, & tagliandole, l'humor che casca da esse, colgono cocēdolo à fuoco lēto, & ne fāno forme, che paiono Pani, il color di questa è biāchiccio, e vario: il terzo è, che dopo questo pestano le radiche, & spremeno il sugo, & seccano come s'è detto, e questa è grossa, negra, e pōderosa: Il quarto è, che pestano le foglia, & fusticelli, e cauano il sugo, e seccano come s'è detto, la quale Scamonea è di color nero, che tira al verde, di graue odore, & è la peggior di tutte. L'ottima è l'Antiochena. Si eleggerà la chiara, lustra come gōma, ò colla taurina, alquanto biāchiccia, e varia, spongosa, frāgibile, leggiera, e che à toccarla con la lingua mandi fuori latte, è facile à poluerizare, & di buono odore, poluerizandola separatamente macinandola con oglio d'amandole dolci, con passarla per setaccio non molto sottile, & per li composti prepararla con sugo di Cotogni, nominata Diagridio.

Scabiosa nasce trà le biade, e ne i campi non coltiuati, è vn'herba di due spetie. La maggiore è più in vso, la quale hà le foglia incauate in dentro assai, alquanto ruuide, con fusto sottile, e legnoso, col fior ceruleo, qual esce d'vna mazzocchia piccola, eleggasi colta di Maggio.

Scilla, ò Squilla è vna cipolla, la qual nasce in diuersi luoghi, con le foglia simili al Giglio bianco. Si eleggerà la bianca, e quella cauata dalla terra accompagnata insieme, di sapor dolce, acuto, & amaro con le sue lamine lustre, e risplendenti, colte di paesi liberi appresso Piperno, e per cauarne il sugo si porrà à cuocere nel forno, auuolta nella pasta fatta di farina come, è subito cotta, pestarla in mortaio di pietra estraendone il sugo.

Scordeo è vn'herba nostrale, laquale nasce ne i monti paludosi con foglia piccole ouate, dentate, che spirano alquāto d'odor d'aglio, il fusto quadro, & fior rossigno, si eleggerà colto fiorito, & le sue cime.

Scoria d'argento dagli artefici delle fucine, chiamato Loppa, della quale ve n'è gran copia nelle fucine sù il Trentino, doue si colano le miniere d'argento, & è simile ad vn smalto artificiale fatto di vetro di diuersi colori secōdo la miniera dell'argento, ma per il più è negra con belle vene d'azzurro, e di verde.

Scorpioni terrestri sono conosciuti cōmunemente, e nell'anticaglia abbondanti, piccoli di corpo, e longo, con coda, con quattro zampe da ciascheduna parte, quasi simili à quelle del Gambaro, e di color nero, colti nella Canicola.

Scurzonera, così detta per hauer proprietà la sua radice, e la sua herba, di reprimere, il venenoso morso d'vn animale chiamato Scurzi, cioè vipere, copiosi sì di tal animali, come di tal herba in Catalogna, laqual herba nasce nelle selue, in terreno acquastrino, produce il gambo alto più d'vna spanna, tondo, & articolato, nel quale sono le foglia strette, e lunghe, con il fior giallo, che seccandosi si conuerte in lanuginoso capo, la radice lunga, e grossa, come il pollice della mano, bianca di dentro, vestita di negrigna corteccia, tenera, succosa, fragile, e piena di sugo latti-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf urn:nbn:de:hbz:061:2-194158-p0367-4 DFG

cinoso, dolce, e piceuole al gusto.

Sumacco è vn'arbuscello, ilqual nasce in luoghi sassosi, d'altezza doi gomiti, con frõdi lõghette, rossigne, e dentate, col fior, e frutto racemoso abbõdãte nella Sabina. Si eleggerà il fior perfettamente maturo.

Sebesten è vn frutto, che nasce in Soria, & in Egitto, prodotto da vn'albero simile alle prune nostrali, ma alquanto più piccolo, come anco li frutti sono più piccoli delle prune, quali hanno dentro vn nocciolo triangolare. Si eleggerà li freschi polputi.

Sempreuiuo maggiore, nasce nelli monti, e nelli tetti, è vn'herba con le foglia verdi, grasse, carnose, longhe in cima à modo di lingua, e le più basse si distendono per terra, quelle di sopra si conformano insieme à modo di carciofano.

Sempreuiuo minore detto Vermicularia nasce sù le muraglie, è vn herba, che produce il fior giallo, le foglia piccole lõghette, sottili, grasse, folte, & li fusti sottili.

Seitarago, ò Lepidio, ò Iberide, ò Cardamantica nasce in luoghi non coltiuati, è vn'herba alta vn gomito, che hà le foglia, & radiche simili al Nasturtio, ma nella Primauera sono più verdi, generando il fior di color di latte.

Sena chiamata da Persiani Abahemer, è vn'herba, laquale produce le foglia quasi oliuari, grassette, il fusto alto vn gomito con molti ramoscelli, il fior giallo quasi simile à quello del Cauolo, col linee rossegiãti, li suoi follicoli piatti, nelli quali è il seme, che verdeggia, si eleggerà la nuoua, di color verde, di foglia intiere, purgate dalli suoi fusti, e di quella, che si porta d'Alessandria.

Senapa è vn'herba coltiuata, laquale hà le foglia simili à quelle delle Rape, il seme tondo, rosso di fuora, e verde di dentro, si eleggerà tal seme maturo, e nuouo.

Senecio, ò Erigero volgarmente chiamato Cardoncello, ò Spellciosa nasce per tutto, & in particolare sopra le muraglie antiche, ha li fusti rossigni, le foglia longhe, & intagliate, come quelle della Ruchetta, e più asprẽ, produce i fiori gialli, liquali diuentano poi canuti, e pelosi, e se ne volano via all'aria.

Serpollo herba di due spetie, Ortolano, e Saluatico. Il coltiuato è d'odore simile alla Maiorana, produce le foglia, e rami simili all'Origano, ma alquanto più biãche. Il saluatico nasce trà sassi, cresce alto, fà i rami sottili, legnosi, carichi di più longhe foglia, che non sono quelle della Ruta più strette, e più dure, i fiori di soaue odore, & al gusto acuti; si eleggerà il saluatico.

Sisembro di Dioscoride da alcuni detto Serpollo saluatico, nasce in luoghi incolti, è pianta simile alla Menta de gl'orti, ma con foglia più larghe, e più odorifere, si eleggerà il fiorito.

Seseli Massilienſi, volgarmente chiamati Siler Montano, è vn'herba, che hà le foglia simili al Finocchio, ma più grasse, l'ombrella simile all'Aneto, il seme quadrato, longo, aspro, di color nereggiante, & acuto al gusto. Si eleggerà tal seme colto perfettamẽte maturo, di vaco grosso, vguale, e venuto di fresco.

Serici, cioè Seta vergine, è quella chiamata dal volgo Bocci, quali si rassomigliano in forma d'oua di piccioni, generati artificiosamẽte da i suoi vermi, si eleggerà li perfetti sẽza macula, di color grasso, e nouui, mentre in essi viue il verme, & mõdi dal bõbagio, che hãno fuora à guisa di tela di ragno, ma non dalla seta, & che nõ habbino sentito acqua di sorte alcuna, e per ridurli in polue sfilati, ò tagliati in parti minute, messi nel forno lento in vna pignatta nuoua per poco spatio di tempo, e polueriz̃arli macinandoli.

Smiruio, ò Macerone, nasce ne i colli, & in magri terreni, & è vn'herba, laquale hà le foglia simili à quelle dell'Angelica, il fusto concauo, segnato di fuora, lineato con le sue ombrelle, dal quale si genera il seme longhetto, torto, con virgole incauate, nere. La radica grossetta, assai grata vsandosi in cibo, si eleggerà il suo seme.

Solatro vsuale, nasce in luoghi freschi, e grassi, è vn'herba non molto grande, cò foglia grandette, concaue, morbide, li fiori bianchi, il frutto piccolo, tondo, verde, e poi nero, con alcuni acinetti dentro.

Solfo è quello, che naturalmente vien cauato dalla sua miniera, creato in pezzi sẽnz'artificio di fuoco, di fuora di colore verdigno, e bertino oscuro, & grasso, & rõpẽdosi, risplẽde come vetro, à modo di lucciole, si eleggerà senza mistura di sassi, pol-

poluerizzarlo, e separatamente macinarlo.

Sonco, ò Cecerbita, ò Crespigno vsuale si ritroua ne gli horti, nelle vigne, & in luoghi incolti, è vn herba con le foglia simili alla Cicorea, ma ruuide, e rossiccie, e spinose, si eleggerà la saluatica.

Sorbo domestico coltiuato nelle possessioni, è vn albero di trouco dritto, longo, di rami alti, produce le foglia longhette, ouate, bianche dal reuerso, e dentate, i fiori bianchi, i frutti tondi, aspri, pallidi, che tirano al citrino, con parte di rossezza, si eleggerà tal frutto di coglierlo acerbo, & ridurlo in fette, e seccarlo.

Spargula, cioè *Aparine*, è vn'herba, che *nasce* appresso le fratte, cresce con piccoli rami, aspri, e quadrati, hà le sue foglia compartite per interualli intorno al fusto à modo di rota, produce il fior biãco, & seme tondo, duro, bianco, concauo, la qual'herba è sì ruuida, che s'attacca alli panni.

Spermaceti, ò Sperma di balena, ò Ambracane, ò Ambra odorifera, che cosa *sia varij sono li pareri de gli Scrittori*. Alcuni *dicono*, che *nasca nel mare*, nel modo che nascono i fonghi, e poi dalla agitatione dall'onde, si spicchi dal fondo, e si conduca alle riue. Altri essere lo sperma della Balena. Altri vn escremento d'vna bestia marina, ò vero schiuma di mare. Altri vna *specie di bitume*, che *scaturisce nelle* profonde parti dell'Oceano, e questa opinione è la più commune, qual dicono esser veneno di certi pesci grandissimi chiamati Ceto d'Ambra, ò Azel, che magnata da loro morono, & gettati al lito del mare, *è ritrouati* da Pescatori, apertogli il vẽtre, cauano l'Ambra, è dicono essere la megliore quella, che *si ritroua* nel filo della schiena. Ma il caso nostro è di far elettione della perfetta, la quale è di due specie. Vna è la nera, che val pochi denari, che serue per profumieri, l'altra è grisia, che serue nelli medicamenti. Si eleggerà tal Ambra grisia quella, ch'è senza alcuna vnione, di bruttura, di color cineritio, põteggiata, alquanto bianchiccia, leggiera, grassa, e di buonissimo odore, e quando si vorrà poluerizare, si ridurrà in parti minute, e posta à macinarla accompagnata cõ vna particella di quelle specie del medicamento ch'occorre, con hauer prima onto il mortarino con due Mandole.

Spodio si fà in Cipro nelle fornaci del rame, che ricocendo la Cadmia parte di essa si forma in Spodio, ma in luoco suo si ricorre al Sostituto dall'Antidotario.

Squama di rame, è quella parte trita, che casca mentre gli artefici martellano li vasi di rame, eleggasi la preparata in porfido.

Stafizagria abbondante in Puglia, & in Calabria, è vn'herba coltiuata con le foglie simili alla Lambrusca, ma intagliate, li suoi fusti dritti, teneri, e neri, li follicoli verdi, dentro i quali è il seme triangolare, ruuido, di color nero, e di dentro bianco. Eleggasi tal seme colto maturo.

Steccade, ò Sticados, è vn herba, che produce ramuscelli cò le foglie longhette, il fior hà forma d'vna spica ouata. Eleggasi quella di Venetia portata d'Arabia di sapor amaro, & acuto, di color cineritio.

Schinco, ò Stinco marino, è vn'animale, ilquale hà il corpo longhetto, alto alquanto nel dosso, il ventre ricoperto di minute squame, di color che nel bianco gialleggia con la coda longa, come quella della lucerta, ma più corta, con vna linea, come di color bigio, la quale tira dalla testa per il dosso fin'alla coda, con i piedi simili alle Lucerte, & sono maggiori d'esse Lucerte: l'ottimo è quello, che vien dal mare Rosso, dal Nilo d'Egitto, si eleggerà il fresco, grosso, & non poluroso.

Strathiote, ò Mille foglio nasce ne i cãpi aspri longo le vie, è vn'herba alta vn palmo, ma le foglie sono maggiori, & s'assimigliano alle pẽne dell'vccellini, breue molto, e nel nascimento intagliate, rassomigliandosi di più al Cimino saluatico massime nella ruuidezza, e breuità loro, sono però più breui, ma l'ombrella più densa, più piena, e nella sommità del fusto sottili fistuchi, da i quali si forma l'ombrella come d'Aneto, con i fiori piccoli, e bianchi.

Storace è vn liquor congelato chiamato Storace calamita, la qual congiuntione di nome, Calamita, deriua, perche già si soleua portar da Pamfilia dentro li cannelli di canne, acciò si conseruasse in essa la sua virtù. Il qual liquor viẽ generato in diuerse parti d'vn'albero simile al Melo cotogno,

ma

ma ha le foglie minori, li fiori bianchi simili all'Arancio. Si eleggerà quella, che vien da Venetia portata da Soria in lacrima, di color rossigno, flaua, grossa, raggiosa, riseruãdo in se la bõtà del suo odore, con render liquor come il mele. Liquefacendola à bagno maria, la qual si vsa ancora per Storace rossa, altrimente chiamata Cotzumbri.

Storace liquida la commune opinione dice esser lo Statte della Mirra, la quale asseriscono esser'vn liquore molto grato d'odore, ma perche vien fabricata da gente barbara, quella che si puote hauere, e che s'vsa, è vn liquor di dispiaceuole odore, e di color bertinaccio oscuro.

Stommomo volgarmente chiamato Acciaro, il quale viene da Brescia, non è altro, che la parte più perfetta cauata con arte dal ferro, il qual ferro si fabrica di vn minerale detto vena di ferro, abbondante nell'Isole dell'Elba, eleggasi l'acciaro di verghe pure, non crepato, non scaglioso, facile à rompersi, e nella sua spezzatura nõ mostri bruttura, & si prepara come si è detto nell'Antidotario, & anco si prepara con più facilità, infocando benissimo vna verga del detto acciaro, & poi si accostarà la sua estremità in vn pezzo di solfo in cannella; perche facendosi più volte in questa maniera, si dissoluerà il detto acciaro, con offertuanza di farlo cadere in vaso di aceto, & poi si macinarà nel porfido cõ vna portione di aceto.

Succino, ouero Charabe, altramẽte chiamata Ambra gialla, è vn bitume, che vien generato nel mare della Prusia, è di tre spetie, di color bianco, giallo, e l'altro scuro: Il bianco si dice esser il più perfetto, ma in queste parti non comparisce. Si eleggerà il giallo, trasparente, e prepararlo in porfido.

Tamarigio è vn'albero, che nasce appresso le paludi, & acque, che non corrono, hà le foglie quasi simili alla Sauina, ma non spinose, il fior moscoso.

Tamarindi sono detti da molti Dattoli acetosi, è frutto di Palma saluatica Indiano, di forma arcata dentro vn nocciolo simile al Lupino, di color flauo, si eleggeranno li neri, lucidi, teneri, meschiati con certi fili, come radichette, freschi, grassi, di sapor dolce, acetosi.

Tartaro è vna raggia generata dal vino dentro li vasi, doue si conserua esso vino, & attaccato alle doghe d'esso vaso, si eleggerà quella generata dal vino più perfetto che sia, greue, densa, lustra, bianca, & non ritenga in essa parte niuna di feccia, e poluerizzarla separatamente.

Therebinto è vn'albero, il quale fà le foglie simili al Frassino, ma non così longhe, ma più grosse, e più ramose, li fiori come l'Oliuo, ma rossigni, da i quali nascono i frutti in grappoli, li vachi d'esso sono maggiori di quelli di Ginepro, ma rosseggiãti, & raggiosi, il liquore distilla dal trõco, come da gl'alberi raseniferi, simile à quelli del Larice, ma di corpo più duro, e più odorifero, si eleggerà tal liquor bianco, di splẽdor cittrino, odorifero, liscio, qual vien di Cipro propriamente chiamato Therebinto.

Therebentina commune vsuale è vn liquore, che vien generato da vn'albero chiamato Larice nel paese di Trentino, il qual albero è di statura grande, simile al Cipresso, con foglia capillari, produce i suoi rami di grado in grado all'intorno del tronco, le fronde spesse intorno à i ramuscelli, longhe, tenere, molli, capillose, e più strette di quelle del Pino, di color verde, il frutto simile alle noci, che produce il Cipresso, e di odor non ingrato, ma molto più odoriferi sono li suoi fiori, e vaghissimi da veder, di color purpureo. Si eleggerà tal liquor chiaro, puro, e bianco.

Thimo nasce in terreni magri, e sassosi, è vn'herba sarmentosa, circondata da molte minute, strette, e sottili foglie, nelle cime piccoli bottoncini, pieni di purpurei fiori, la qual pianta è la madre dell'Epittimo, sopra la qual nasce, si eleggerà colto, e perfettamente fiorito.

Thlaspi è vn'herba, la qual nasce nelle vie, e nelle siepi, generando le foglie strette, e longhe vn dito, voltate à terra, grassette, & intagliate in cima, il fusto sottile, longo due spanne, il frutto simile à quello delle Lenticchie, con seme dentro simile al Nasturtio, si eleggerà tal seme rosseggiante, e di sapor acuto.

Thelefio, ò Faua grassa, nasce in luoghi coltiuati, massime tra le viti la Primauera, è vn'herba simile alla Portulaca, sì nelle foglie, come nè i fusti in ogni nodo, hà due concauità, donde procedono le foglie, e produ-

produce alle radiche hor sei, & hor sette fusti pieni di foglie, di color celestino, grasse, viscose, & carnose, col fior hor giallo, hor bianco.

Tormentilla è vna piccola herba, la qual produce le foglie più piccole del Pantafilo, ma con sette intagli per intorno, la radica corta, e serrata in se stessa con nodi, rossa, e constrettiua, i suoi gambon-celli sottili, rosigni, con i fiori gialli, si eleggerà tal radica colta nelle montagne vicino all'Arietine nella Primauera.

Tossillagine chiamata volgarmente Farfara, ò Farfarella, è vn herba, che nasce longo li riui dell'acque, & in luochi cretosi, generando le foglie simili all'Edera, verso la terra bianche, e di sopra verdeggianti in più cantoni per l'intorno, col fior giallo, con radiche sottili, e bianche, eleggasi le foglie colte nella Primauera, e le radiche nell'Autunno.

Tragacanta è vna pianta spinosa, con fermi, e bassi rami, con foglie simili al Rosmarino, dalla quale si raccoglie vn liquor congelato, chiamato Gomma draganti, laqual viene di Candia de' Greci, si eleggerà tal gomma bianca, pura, trasparente, liscia, minuta, & alquanto dolce, poluerizzata, separatamente pesta, & lungamente macinandola.

Tribolo acquatico marino, nasce ne i laghi, e nel mare, è vn herba con foglie rotondette, grosse, neruose, all'intorno dentate, con molti longhi, e grossi pedicozzi, il gambo grosso, e ramoso, il frutto nero, e grosso come castagne, ma triangolare cō tre punte, dal quale hà acquistato il nome, la scorza è cartilaginosa, e la polpa di dētro bianca, al gusto simile alle Castagne, ilqual frutto dal volgo vien chiamato Castagne acquatiche, eleggasi li freschi, polputi, e pieni d'humore.

Trifoglio acetoso, altrimente chiamato Alleluia, nasce per il più in luoghi ombrosi, e coperti dal Sole, è vn herba con più gamboncelli sottili, tondi, e piccoli, nella sommità de' quali sono in ciascuno tre foglie in forma di cuore, voltate verso il picciolo à modo di cappelletto, tenero, & acetoso al gusto, col fior bianco, diuiso à modo di stella in cinque parti.

Turbit è vna radica d'vna pianta cō foglia simili à quelle della Ferula, ma minore, se ne troua del bianco, del nero, e del cineritio, il qual Turbith vien da Leuante, & quei colori, che si vedono, non sono già naturali, ma acquistati accidentalmente per vecchiezza, ò per humidità presa dall'aria, che li corrompe, e li fa diuentar neri per portarsi così da lontano, ò per fortuna di mare per hauer'acquistato humidità dall'acqua marina; si eleggerà il bianco, voto, gommoso, facile à rompersi, che non faccia fili, greue, non molto grosso, con scorza piana, di colore arundinoso, cineritio, & auanti che sia messo à poluerizzare tagliarlo minutamente.

Verbasco, ò Tasso barbasso nasce nelle campagne, in terreni asciutti, è vn'herba molto nota, hà le foglie longhette, bianche, pelose, grosse, con vn fusto alto, con fiori gialli, pallidi, il seme nero, e la radica longa.

Vincetossico è vn herba, che dalle radice fuori produce assai gambi verdi, & arrendeuoli, intorno a i quali sono le foglie poste à due à due, distanti, di pari interualli, fa i fiori piccoli, e sottili, che nel pallido biancheggiano, da i quali nascono alcune Silique piccole, piramidali, & acute, piene di certe lanugini, frà le quali è il seme, hà copiosissime radiche biāche, & sottili, le quali si diffondono attorno alla pianta, ma non però odorate, sebene al gusto dolcette, nasce con fronde laurine, ma nella cima sono più appuntate, & ritrouansi ne i monti, e ne i colli, & in altri luochi aridi, e sassosi, si eleggerà la sua radica.

Vino maluatico, ò maluagia di Candia, viene da Venetia, si eleggerà la vecchia, immutabile, di color d'oro, di sapor soaue, amabile, & aromatico.

Viole mammole, nascono in luoghi aspri longo le siepi, è vn fiore assai noto, generato da vn'herba piccola, di foglia piccole, tonde, colche per terra, chiamata madre di viole, il qual fior è piccolino, di poche foglie, gentili, pendenti da vn longo fusticello, di soaue odore, di color paonazzo, si eleggerà tal fior colto, non strafatto, acciò la sua virtù non sia risoluta dal Sole, ne dall'acqua, e secche presto al Sole.

Vipere sono serpenti noti con la testa schiac-

schiacciata, larga, il collo longo, e sottile più de i maschi, il ventre più longo, e più largo, la coda distesa, & vanno quietamente, e nell'andar muouono più le parti di dietro, vicino alla coda, si eleggerà le femine di color rossigno, con gl'occhi rosseggianti, e quelle d'aspetto intrepido, e più fiere, prese di fresco del mese di Maggio, e lontano dal Mare.

Vischio, ò Pania si fà di certi Acini generati da vna pianta, che hà le foglie simili al Busso, quali Acini lauati che sono, si cuocono nell'acqua, & si riducono in forma di pasta viscosa. Liquali Acini sono generati da vna pianta, laquale stà inuolta, & stà attaccata negli alberi della Quercia, chiamato legno, visco quercino. Il vischio eleggasi nouo, fresco, di dentro di color di porro, e di fuora rossigno, & che non habbia dell'aspro, nè del sem noloso. il legno eleggasi fresco, i rami mediocri, non molto vecchi, nè molto giouani.

Vitice, Volgarmente chiamato Agno casto è vn'albero, che nasce in luoghi aspri, incolti appresso le riue de' fiumi renosi, hà li rami longhi, difficili à romperfi, le fronde simili à quelle dell'Oliuo, ma più tenere, è di due specie, maggiore, e minore. Il minor'è di fior bianco, purpureggiante, col seme simile al Pepe, di color bianco. Il maggiore, del tutto purpureo, col seme simile al Pepe di color nero, si eleggerà il seme del minore.

Vua passa vsuale, ò Passule sono di tre specie, vna chiamata Passarina di Leuante, la qual viene da Grecia, di color nero, di vaco piccolo, senz'acini; l'altra Passarina nostrale, la quale viene dalla Sabina, di color rosso, similmẽte senz'acini; l'altra chiamata Zibibo, laquale vien da Lipari, del Regno di Napoli in grappoli di vachi grandi, polputi, con acini, eleggasi di tutte le specie, venute di nuouo, grasse, sincere, di buon sapore, & secche conditionatamẽte.

Zedoaria, viene da Sini, populi vltimi dell'India. Sono radiche tonde, e lõghette di sapor simile al Zenzero, eleggasi le radiche ferme, piene, dense, e non tarlate.

Zucche, ò Cocozze, è vn frutto assai noto, d'vn'herba, che và serpendo per terra, con più, e longhi rami, con foglie grandi, & aspri, col gambo, e ramo voto, e ruuido, il qual frutto è di diuerse forme, ma per il bisogno nostro s'eleggerà la longa, e del suo seme, il molto ben maturo, e mondo.

Zuccaro si fà d'vn liquor, che si caua d'vna pianta chiamata cannamele, la quale nasce in diuerse parti, sì in Italia, come fuora, si eleggerà quello chiamato Zuccaro di Medera della prima sorte, & il più bianco.

Zuzumbet, qual sia il vero, è tenuto in qualche dubbio, ma da alcuni s'hà per vna specie di Zedoaria tonda, ò longa ancora, & simile al Cipero.

Bulbo eriofaro Orientale, è vn'herba di fusto alto vna spãna, di fronde simili a quelle della Scilla, ma assai più piccole, e la radice cipollina, ma per mancamento di essa si ricorrerà al Bulbo bottioride nostrale, quale abbondantemente nasce in Prati, vicino al Vaticano, facendo il fusto alto vna spanna, sottile, liscia, e verde di colore, con la chioma da mezzo il fusto insù piena di fiori di color celeste, il seme tondo rossetto, le frondi, e radice cipollina. Si eleggerà il suo seme perfettamente maturo.

Parthenio, ò Matricaria è vn herba, che nasce negl'horti, di fronde vguali simili al Coriandro, con fiori di dentro gialli, e di fuora bianchi, è pianta di dispiaceuole odore, e di amaro gusto. Si eleggerà colta fiorita.

Periclimeno, ò matreselua, la sua pianta cresce semplicemente, con fronde bianchiccie, di figura hederacea, produce i fior biãco tendẽte al cirino, d'odor grato, nasce nelle siepi auuiluppate alle piante, che gli sono propinque, eleggasi le frondi, e fiori.

Melo albero, abbondante nelle possessioni, è di diuerse specie, solo si dirà del frutto delle più necessarie, & è il Melo appio, di forma piccolo, di color giallo, d'odor soaue, e di sapor dolce, e soaue; l'altro nominato Melo ruzzo, di grandezza mediocre, alquanto longo, di scorza ruuida nerigna, di sapor agro, e grato. Si eleggeranno di ambedue colte perfettamente mature, e di possessioni montuose esposte al Sole.

Piombo nostro vsuale, è vn metallo, il quale si porta à noi da Inghilterra Eletto il puro, e auanti messo in opera, purgato con hauerlo fuso.

NVO-